



COMUNE di STAZZEMA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

RENDICONTO DI GESTIONE

Esercizio finanziario 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA UNICO, D. LGS. 267/2000)

<i>1 – ARMONIZZAZIONE</i>	4
<i>2 – ASPETTI GENERALI, STRUTTURA E CONTENUTI</i>	5
<i>3 – I RISULTATI FINANZIARI</i>	7
<i>4 – GESTIONE DI CASSA</i>	9
<i>5 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
<i>6 – COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
<i>7 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATE E SPESE CP</i>	12
<i>8 – VELOCITA' DI REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE CP</i>	12
<i>9 – BILANCIO CORRENTE</i>	14
<i>10 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</i>	17
<i>11– FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</i>	20
<i>12 – BILANCIO CAPITALE</i>	22
<i>13– SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	24
<i>14– GLI EQUILIBRI DEFINITIVI 2017</i>	26
<i>15– ANALISI DELLA GESTIONE</i>	28
<i>16– PARAMETRI DEFICITARIETA' E INDICATORI 2017</i>	51
<i>17– I SERVIZI EROGATI</i>	54
<i>18– PAREGGIO DI BILANCIO 2017</i>	58
<i>19 - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO</i>	58
<i>20 - IL COSTO DEL PERSONALE</i>	60
<i>21 - ANALISI DI ALCUNE VOCI SIGNIFICATIVE</i>	61
<i>22 - RIDUZIONI OBBLIGATORIE DI VOCI DI SPESA</i>	62
<i>23 – GARANZIE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</i>	63
<i>24 – ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI</i>	63
<i>25 – RECUPERO DISAVANZO DM 2.04.2015</i>	64
<i>26 – ALTRI FONDI</i>	65
<i>27 – RESIDUI MAGGIORI DI 5 ANNI</i>	65

PARTE 1^a

**RISULTANZE
FINANZIARIE**

1 – ARMONIZZAZIONE

A seguito della pubblicazione del decreto del MEF n. 92164 del 15 novembre 2013 il Comune di Stazzema per l'esercizio 2014 è stato ammesso alla sperimentazione di cui all'articolo 36, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'articolo 9 del decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013.

Pertanto, dopo aver effettuato la riclassificazione delle voci di entrata e spesa sulla base del piano finanziario, a decorrere dal Bilancio di Previsione 2014-2016 tutti gli schemi sono stati predisposti in osservanza della normativa attualmente vigente, la proposta di bilancio è stata redatta dalla Giunta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del citato D.Lgs. n. 118/11, e da quelle previste dal DPCM del 28 dicembre 2011 ("DPCM") nonché dagli schemi e secondo i principi contabili ad esso allegati e successivi aggiornamenti, liberamente consultabili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Si evidenzia che l'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente. L'approvazione dei bilanci secondo gli schemi previsti dall'articolo 9 del DPCM assumono pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed hanno carattere autorizzatorio.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le Entrate e dai "programmi" per le Spese.

Il cambiamento dei principi contabili generali di redazione del bilancio ha comportato in particolare l'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" (secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese per l'ente di riferimento sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza) e l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*, necessario a mantenere la copertura finanziaria degli impegni che non hanno scadenza riferita all'esercizio finanziario di bilancio.

Ai sensi dei nuovi principi contabili sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (quali le sanzioni amministrative al Codice della Strada, recupero evasione tributaria, ecc.). Per contro viene effettuato un accantonamento al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio nel caso in cui il credito, pur essendo giuridicamente valido, si rivelasse di fatto inesigibile.

In merito ai nuovi principi contabili di redazione del bilancio si evidenzia che il bilancio è stato redatto nel rispetto del Principio contabile n. 12 (della comparabilità e verificabilità) vigente, il quale prevede che gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare le informazioni del sistema di bilancio nel tempo, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali, e

tra enti pubblici, al fine di valutarne le diverse potenzialità gestionali, gli orientamenti strategici e le qualità di una sana e buona amministrazione.

Tale principio, peraltro già presente nelle finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali del precedente sistema contabile, si trova ad essere sacrificato nei momenti di revisione generale delle norme sulla formazione del bilancio, com'è il caso della "sperimentazione".

Pertanto la comparabilità spazio-temporale dei documenti del sistema di bilancio trova necessariamente un limite di confronto nei precedenti bilanci redatti dall'Ente con criteri contabili "non armonizzati" ed un limite di confronto con i bilanci di altre amministrazioni non aderenti alla "sperimentazione".

A temperamento di detti limiti, si evidenzia che al bilancio di previsione redatto secondo la norme della "sperimentazione" è affiancato, solo con una funzione conoscitiva, il bilancio redatto secondo gli schemi precedenti, quindi per facilità l'attività di confronto, il bilancio di previsione e pluriennale, sono forniti anche secondo la vecchia struttura del DPR 194/96.

Con atto della Giunta n.ro 52 del 03.04.2018 è stato effettuato il riaccertamento ordinario di cui al punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, alla data del 31.12.2017.

2 – ASPETTI GENERALI, STRUTTURA E CONTENUTI

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato.

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo.

Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti (...)"* (D.Lgs.267/00, art.151/6).

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrati, ed è composta da una analisi di tipo tecnico per concludersi con valutazioni di tipo politico.

Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui *"sull'azione condotta in base ai risultati conseguiti"*.

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel Conto del bilancio, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui);
- I dati che si riferiscono alla sola gestione della competenza, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimento di fondi e dai servizi per conto di terzi
- L'esposizione di un sistema articolato di Indicatori finanziari, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'andamento delle entrate;
- L'analisi dell'andamento delle uscite;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle principali scelte di gestione, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei servizi erogati dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in

generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La Relazione tecnica al conto di bilancio, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente.

La richiesta di risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un grado di indipendenza finanziaria del comune, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei fatti di gestione. Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi. Stante la diversa classificazione adottata dal bilancio armonizzato non sempre sarà possibile il confronto con gli esercizi finanziari chiusi con l'applicazione dei vecchi principi contabili.

3 – I RISULTATI FINANZIARI

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato della gestione di competenza e risultato contabile di amministrazione.

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

In pratica evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo ed in caso di disavanzo, obbliga l'ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in:

1. Fondi liberi
2. fondi vincolati;
3. fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;
4. fondi accantonati;

Costituiscono **quota vincolata** del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La **quota accantonata** del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota del risultato di amministrazione **destinata agli investimenti** è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Il risultato di amministrazione si collega a quello dell'esercizio precedente e all'evoluzione della gestione finanziaria dell'esercizio considerato; infatti, il risultato di amministrazione è dato dal risultato di amministrazione precedente +/- i maggiori o minori residui attivi riaccertati, dedotti i minori residui passivi riaccertati, +/- i maggiori o minori accertamenti di competenza rispetto alle previsioni definitive di entrata del bilancio, dedotti i minori impegni di competenza rispetto alle previsioni definitive di spesa del bilancio. Esso comprende altresì il Fondo Pluriennale Vincolato distinto per spese correnti e per spese c/capitale.

Il risultato di amministrazione complessivo sotto riportato è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il dato è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale alle riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo.

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui e il risultato della gestione di competenza.

Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

L'esercizio 2017 si è chiuso con le seguenti risultanze del Conto del Tesoriere comunale Banca di Credito Cooperativo Versilia Lunigiana e Garfagnana ritenute regolari.

Le risultanze sono le seguenti:

	<i>RESIDUI</i>		<i>COMPETENZA</i>		<i>TOTALE</i>	
Fondo di cassa al 1.01.2017					€	499.547,07
Riscossioni	€	1.156.294,44	€	3.625.590,72	€	4.781.885,16
Pagamenti	€	2.476.098,40	€	2.499.150,99	€	4.975.249,39
Fondo di cassa al 31.12.2017					€	306.182,84
Residui attivi	€	5.664.381,42	€	1.088.145,96	€	6.752.527,38
Residui passivi	€	2.974.134,02	€	2.363.697,44	€	5.337.831,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					€	35.637,36
Fondo pluriennale vincolato per spese capitali					€	61.638,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017					€	1.623.603,30

4 – GESTIONE DI CASSA

Il **fondo di cassa** iniziale di Euro **0,00** giacente presso la Tesoreria è composto, in linea contabile, dalle seguenti partite:

€ 0,00	Fondo di cassa vincolato ad esecuzione di investimenti, derivanti da riscossione di mutui
€ 0,00	Fondo di cassa libero

La consistenza del **fondo di cassa finale**, variabile negli anni, dipende da svariati fattori, tra cui, il principale, è quello relativo al movimento finanziario degli investimenti che prevedono l'entrata nelle casse comunali immediata al momento della stipula del contratto di mutuo, mentre l'uscita finanziaria dipende dall'andamento dei lavori e dal pagamento degli stati di avanzamento, o ancora l'anticipo del pagamento degli stati d'avanzamento di lavori finanziati con contributi di terzi

Alla fine dell'esercizio 2017 il trend positivo degli ultimi anni viene riconfermato ed il saldo presenta una disponibilità di € 306.182,84:

1. saldo al 31.12.2012 - € 202.824,73

2. saldo al 31.12.2013 - € 551.878,69
3. saldo al 31.12.2014 - € 165.418,26
4. saldo al 31.12.2015 + € 805.511,54
5. saldo al 31.12.2016 + € 499.547,07
6. saldo al 31.12.2017 +€ 306.182,84

L'ammontare degli interessi passivi pagati per l'utilizzo dell'anticipazione ammontano complessivamente ad € 191,84. Lo sviluppo degli andamenti si deposita in atti.

5 – IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il **risultato di amministrazione**, prima degli accantonamenti, al **31.12.2017** di **€ 1.623.603,30** è stato determinato dalle sotto esposte differenze finanziarie verificatesi negli accertamenti e negli impegni durante l'esercizio 2017 rispetto alla previsione.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2017			€ 499.547,07
Riscossioni	€ 1.156.294,44	€ 3.625.590,72	€ 4.781.885,16
Pagamenti	€ 2.476.098,40	€ 2.499.150,99	€ 4.975.249,39
Fondo di cassa al 31.12.2017			€ 306.182,84
Residui attivi	€ 5.664.381,42	€ 1.088.145,96	€ 6.752.527,38
Residui passivi	€ 2.974.134,02	€ 2.363.697,44	€ 5.337.831,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 35.637,36
Fondo pluriennale vincolato per spese capitali			€ 61.638,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017			€ 1.623.603,30

La chiusura dei conti è stata preceduta, ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2017 secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del DLgs 118/2011.

Rispetto ai nuovi principi contabili si evidenzia invece, nonostante le diverse raccomandazioni del settore finanziario e del segretario generale, una sostanziale difficoltà nella gestione della esigibilità della parte spesa permante.

6 – COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'attività del Comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è talvolta influenzato da decisioni non discrezionali del Comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni

discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Ai sensi della nuova versione dell'art. 187 del Tuel il risultato di amministrazione deve essere sufficientemente capiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate. Qualora l'Ente si trovasse nella situazione di in capienza verrebbe a trovarsi in disavanzo di amministrazione.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'*avanzo libero* di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"la quota libera dell'avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

1. *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio;*
2. *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
3. *Per il finanziamento di spese di investimento*
4. *Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
5. *Per l'estinzione anticipata dei prestiti"* (D.Lgs.267/00, art.187).

Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il Comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

Anche nel corso dell'esercizio 2017 è stato monitorato con estrema attenzione l'andamento delle riscossioni soprattutto per le poste attive più lontane ed ancora in capo ad Equitalia. La capacità di recupero di Equitalia continua a risultare veramente scarsa ed è controbilanciata dalla svalutazione integrale di tali poste già effettuata in sede di rendiconto 2014.

Si sottolinea che l'iscrizione a Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione non comporta alcuna rinuncia al credito, ma serve a garantire gli equilibri di competenza dei futuri esercizi che potrebbero altrimenti essere pregiudicati dal venire meno dell'incasso di partite di vecchia origine.

Comportamento vivamente consigliato anche dalla Corte dei Conti.

7 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ENTRATE E SPESE CP

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONE DI CASSA	RISCOSSIONI COMPETENZA	RISCOSSIONI A RESIDUO	TOTALE ACCERTAMENTI
Titolo I	€ 1.651.153,00	€ 1.643.815,57	€ 4.049.401,52	€ 1.155.334,58	€ 346.676,30	€ 1.517.403,80
Titolo II	€ 889.769,94	€ 982.004,68	€ 1.180.198,17	€ 861.069,13	€ 90.488,00	€ 955.906,01
Titolo III	€ 1.226.684,80	€ 1.228.866,37	€ 2.708.380,19	€ 620.624,46	€ 222.893,43	€ 861.454,74
Titolo IV	€ 1.816.500,00	€ 2.884.488,03	€ 4.444.169,32	€ 266.054,45	€ 474.742,48	€ 645.177,61
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ 420.729,26	€ -	€ 21.494,23	€ -
Titolo VII	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 232.183,32	€ -	€ 232.183,32
Titolo IX	€ 651.000,00	€ 672.000,00	€ 721.336,71	€ 490.324,78	€ -	€ 501.611,20
Avanzo	€ -	€ -	€ -			
FPV Corr.	€ -	€ 26.572,74	€ -			
FPV Cap.	€ 160.000,00	€ 176.342,52	€ -			
TOTALE	€ 6.395.107,74	€ 9.114.089,91	€ 15.024.215,17	€ 3.625.590,72	€ 1.156.294,44	€ 4.713.736,68

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PREVISIONI CASSA	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI A RESIDUO	TOTALE IMPEGNI
Titolo I	€ 3.755.803,89	€ 3.918.094,55	€ 6.642.390,50	€ 1.702.013,14	€ 1.633.610,25	€ 3.264.254,69
Titolo II	€ 1.777.000,00	€ 2.861.330,55	€ 5.232.157,82	€ 24.630,92	€ 789.520,67	€ 759.882,03
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ 152.601,89	€ 104.917,19	€ 104.917,19	€ 104.917,19	€ -	€ 104.917,19
Titolo V	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 232.183,32	€ -	€ 232.183,32
Titolo VII	€ 651.000,00	€ 672.000,00	€ 727.137,50	€ 435.406,42	€ 52.967,48	€ 501.611,20
Disavanzo	€ 58.701,96	€ 57.747,62	€ -			
TOTALE	€ 6.395.107,74	€ 9.114.089,91	€ 14.206.603,01	€ 2.499.150,99	€ 2.476.098,40	€ 4.862.848,43

8 – VELOCITA' DI REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE CP

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (macroaggregato: *reddito da lavoro dipendente*);
- Versamento di oneri fiscali (macroaggregato: *imposte e tasse a carico dell'ente*)
- Acquisto di beni di uso non durevole, fornitura servizi e utilizzo beni di terzi (macroaggregato: *acquisto di beni di consumo e/o materie prime e prestazioni di servizi*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (macroaggregato: *trasferimenti correnti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (macroaggregato: *interessi passivi*);

- Altre spese per finanziamenti ad altri soggetti in C/capitale (macroaggregato: *altre spese per redditi di capitale*);
- Assunzione di spese non per rimborsi e poste correttive dell'entrata (macroaggregato: *rimborsi e poste correttive delle entrate*);
- Voci residuali non diversamente classificabili (macroaggregato: *altre spese correnti*)

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono articolate, in contabilità, in Missioni e Programmi. Naturalmente, le spese correnti sono state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza che hanno controbilanciato gli impegni di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento).

Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria è questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la quota libera.

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in conto capitale.

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, è prevista la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui.

Un'ultima deroga si verifica con l'operazione di riequilibrio della gestione, quando il consiglio è chiamato ad intervenire per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, *"l'organo consiliare (...) Adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione competenza, di cassa ovvero della gestione residui; provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (...), le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione residui (D.Lgs.267/00, art.193/2).*

L'Amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in conto capitale. In aggiunta a ciò, il Comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti (il cd. "Risparmio corrente").

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono distinte dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto

economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

I prospetti esposti evidenziano il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indicano, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili)

Una base di analisi sulla realizzazione del bilancio viene proposta esclusivamente nella **gestione della competenza** attraverso l'evidenziazione di agglomerati per significati logici in relazione alla tipologia degli interventi:

- a) ***bilancio corrente;***
- b) ***bilancio degli investimenti;***
- c) ***bilancio delle partite d'ordine e di giro.***

9 – BILANCIO CORRENTE

ENTRATE	(A) PREVISIONI DEFINITIVE	(B) TOTALE ACCERTAMEN TI	% (B) su (A)	(C)RISCOSSIONI COMPETENZA	% (C) su (B)
Correnti	€ 3.854.686,62	€ 3.334.764,55	86,51%	€ 2.637.028,17	79,08%
Investimenti	€ 2.884.488,03	€ 645.177,61	22,37%	€ 266.054,45	41,24%
Anticipazioni di cassa	€ 1.500.000,00	€ 232.183,32	15,48%	€ 232.183,32	100,00%
Partite d'ordine e di giro	€ 672.000,00	€ 501.611,20	74,64%	€ 490.324,78	97,75%
FPV Entrate Corrente	€ 26.572,74				
FPV Entrate Capitale	€ 176.342,52				
Avanzo applicato	€ -				
Totale Entrate	€ 9.114.089,91	€ 4.713.736,68	51,72%	€ 3.625.590,72	76,92%

Il volume di riscossione degli accertamenti correnti è ancora migliorato assestandosi al 79,08% rispetto al 72,24% del 2016 e contro il 70,03% del 2014 e il 78,38% del 2013.

La riscossione della parte investimenti del bilancio risulta anch'essa migliorata e assestata al 41,24% rispetto al 12,48% del 2016 ed al 54,44% del 2015 ed al 48,22 % del 2014.

La mancata omogeneità di realizzazione tra entrate corrente e di investimento derivano da diversi fattori, anche contingenti.

Le cause più ricorrenti riguardano i tempi di realizzazione delle opere e, conseguentemente, delle somministrazione dei fondi da parte degli istituti mutuanti nonché i tempi di riscossione dei contributi in conto capitale che devono essere erogati da altri Enti del settore pubblico e non da ultimo dagli stringenti vincoli della finanza pubblica.

<i>SPESE</i>	<i>(A) PREVISIONI DEFINITIVE</i>	<i>(B) TOTALE IMPEGNI</i>	<i>% (B) su (A)</i>	<i>(C) PAGAMENTI COMPETENZA</i>	<i>% (C) su (B)</i>
Correnti da fondi di bilancio	€ 3.918.094,55	€ 3.264.254,69	83,31%	€ 1.702.013,14	52,14%
Investimenti	€ 2.861.330,55	€ 759.882,03	26,56%	€ 24.630,92	3,24%
Anticipazioni di cassa	€ 1.500.000,00	€ 232.183,32	15,48%	€ 232.183,32	100,00%
Quota capitale ammort.mutui	€ 104.917,19	€ 104.917,19	100,00%	€ 104.917,19	100,00%
Partite d'ordine e di giro	€ 672.000,00	€ 501.611,20	74,64%	€ 435.406,42	86,80%
Disavanzo	€ 57.747,62				
Totale spese	€ 9.114.089,91	€ 4.862.848,43	53,36%	€ 2.499.150,99	51,39%

I pagamenti su impegni correnti dell'esercizio 2017 subiscono un leggero miglioramento assestandosi al 52,14% rispetto al 43,77% del 2016 e al 50,95% del 2015 ed al 55,46 % del 2014, rimangono sempre bassi quelli di parte capitale che sono al 3,24% rispetto al 5,79% del 2017 ed al 39,57% del 2015 ed al 11,20% del 2014.

**ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA SPESA CORRENTE DI
COMPETENZA**

Nelle **“missioni”** del **titolo I “spese correnti”** si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

TITOLO I			
MISSIONI	Previsioni Assestate	Impegni	REALIZZO
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.052.079,08	€ 899.887,85	85,53%
Ordine pubblico e sicurezza	€ 92.805,00	€ 90.846,93	97,89%
Istruzione e diritto allo studio	€ 535.949,87	€ 519.154,71	96,87%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 221.418,75	€ 184.051,18	83,12%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 4.202,68	€ 3.105,81	73,90%
Turismo	€ 2.859,19	€ 1.933,86	67,64%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 251.769,69	€ 207.106,86	82,26%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 868.785,05	€ 846.050,31	97,38%
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 117.092,00	€ 116.606,34	99,59%
Soccorso civile	€ 1.840,00	€ 1.840,00	100,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 356.041,78	€ 323.809,99	90,95%
Sviluppo economico e competitività	€ 66.663,84	€ 60.663,84	91,00%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0,00%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 18.301,57	€ 9.197,01	50,25%
Fondi e Accantonamenti	€ 328.286,05	€ -	0,00%
	€ 3.918.094,55	€ 3.264.254,69	83,31%

Ulteriormente, la **spesa corrente del titolo I** può essere analizzata per aggregazione a **“macroaggregati”** dei fattori produttivi.

La classificazione di spesa per Macroaggregati, viene di seguito confrontata con le risultanze dell'ultimo triennio:

MACROAGGREGATI	2017 (impegni)	%	2016 (impegni)	%	2015 (impegni)	%	2014 (impegni)
Redditi da lavoro dipendente	624.439,65	19,13%	607.310,63	17,29%	574.636,17	15,05%	550.982,02
Imposte e Tasse a carico ente	73.102,86	2,24%	68.116,21	1,94%	68.380,83	1,79%	107.447,63
Acquisto beni e servizi	2.039.107,40	62,47%	2.253.721,32	64,15%	2.544.693,65	66,64%	2.176.889,05
Trasferimenti Correnti	296.615,69	9,09%	281.749,24	8,02%	327.614,62	8,58%	460.853,29
Interessi passivi	118.723,09	3,64%	200.312,69	5,70%	234.560,25	6,14%	252.290,38
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Altre spese correnti	112.266,00	3,44%	101.889,23	2,90%	68.410,72	1,79%	184.563,28
TOTALE	3.264.254,69	100,00%	3.513.099,32	100,00%	3.818.296,24	100,00%	3.733.025,65

Alla **spesa corrente del titolo 1°** va aggiunta quella del **4° (rimborso di prestiti)** che analizzata per Istituto concedente risulta la seguente.

Istituto Mutuante	Quota capitale	%	Quota interessi	%
Cassa Depositi e Prestiti	€ 55.910,40	53,29%	€ 89.425,69	75,44%
Mutui Liquidità	€ 31.772,29	30,28%	€ 19.210,83	16,21%
Enti del settore pubblico	€ -	0,00%	€ -	0,00%
Altri istituti privati	€ 17.234,50	16,43%	€ 9.894,73	8,35%
TOTALE	€ 104.917,19	100,00%	€ 118.531,25	100,00%

10 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Anche questa posta rappresenta un voce di nuova introduzione nell'ambito dell'Armonizzazione contabile. Il principio contabile di competenza finanziaria al punto 5.3 prescrive *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al

31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.”

Ai sensi di quanto previsto ai punti 5.4 e 9.3.6 del Principio di Competenza Applicata, la prima iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata è stata effettuata successivamente all'atto di riaccertamento straordinario dei residui approvato con atto della Giunta Comunale n.ro 44 del 08.05.2014 le cui risultanze si riportano di seguito.

Per quanto riguarda gli attivi sono stati mantenuti tutti quelli relativi a:

- Ruoli ordinari, coattivi, liste di carico emesse relative ad entrate tributarie – principio 3.7
- Tributi in autoliquidazione i tributi incassati sulle poste residue alla data di redazione del rendiconto – principio 3.7
- Contributi di parte corrente e capitale rispondenti ai criteri di cui al principio 3.6

Per quanto riguarda i passivi sono stati mantenuti tutti quelli relativi a:

- Spese correnti gli impegni già liquidati e/o pagati alla data di redazione del rendiconto – principio 5.2
- Spese in conto capitale gli impegni già liquidati e/o pagati alla data di redazione del rendiconto – principio 5.3

Le risultanze sono le seguenti:

RESIDUI COMPLESSIVI CONSERVATI				
	<i>Al 31.12.2016</i>	<i>Al 31.12.2017</i>		Differenza
Residui Attivi	€ 6.871.678,29	€ 6.752.527,38		-€ 119.150,91
Residui Passivi	€ 5.472.550,93	€ 5.337.831,46		-€ 134.719,47

MOVIMENTAZIONE RESIDUI DEI RESIDUI 31.12.2017				
	REISCRITTI	ELIMINATI	MAGGIORI RES	TOTALE
Residui Attivi	€ -	€ 60.890,59	€ 9.888,16	€ 51.002,43
Residui Passivi	€ -	€ 22.318,51		€ 22.318,51

MOVIMENTAZIONE RESIDUI DELLA COMPETENZA 31.12.2017				
Reiscrizioni attive	€ -			
Reiscrizioni passive	€ 97.275,46			

F.P.V. 2017 € 97.275,46

F.P.V. ante 2017 € -

€ 97.275,46 F.P.V. E2017

di cui:

€ 35.637,36 corrente

€ 61.638,10 capitale

Riscossioni sui RA	Gestione 2017	€ 1.156.294,44
Pagamenti sui RP		€ 2.476.098,40
RA di CP		€ 1.088.145,96
RP di CP		€ 2.363.697,44

RESIDUI FINALI DA CONTO DI BILANCIO		
RA al 31.12 a.p. + movimentazioni 2017	€ 5.664.381,42	RA dei RS
a sommare RA dalla competenza	€ 6.752.527,38	RA TOTALI
RP al 31.12 a.p. + movimentazioni 2017	€ 2.974.134,02	RP dei RS
a sommare RP dalla competenza	€ 5.337.831,46	RP TOTALI

In attuazione dei nuovi principi contabili, è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato di parte Entrata che dovrà essere riportato sul bilancio 2017/2019, che di fatto rappresenta risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Residui Passivi di parte Corrente Reiscritti	€ 35.637,36
Residui Attivi di parte Corrente Reiscritti	€ -
F.P.V. Entrata Corrente	€ 35.637,36

Residui Passivi di parte Capitale Reiscritti dal 2017	€ 61.638,10
Residui Passivi di parte Capitale Reiscritti da esercizi precedenti	€ -
Residui Attivi di parte Capitale Reiscritti	€ -
F.P.V. Entrata Capitale	€ 61.638,10

F.P.V. Totale al 1.01.2018	€ 97.275,46
----------------------------	-------------

11- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Anche questa posta rappresenta un voce di nuova introduzione nell'ambito dell'Armonizzazione contabile. Per quanto riguarda la sua determinazione si rimanda direttamente ai principi contabili mentre in questa sede se ne specifica la quantificazione in sede di rendiconto 2015.

Dato atto che il Comune di Stazzema si è avvalso della facoltà concessa dal DM Mef di concerto con il Ministero dell'Interno del 2.04.2015, secondo il quale *“per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal DPCM 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014”*.

ANNO 2014

A seguito di tale facoltà al 31.12.2014 si è effettuato un accantonamento a FCDDE pari ad € 2.082.977,71 derivante dalla svalutazione integrale di € 1.448.429,44 per crediti del periodo 2004-2011 la cui riscossione per la maggiorparte è in capo ad Equitalia e per € 634.548,27 sulla base dell'andamento delle riscossioni del quinquennio precedente così come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, utilizzando il criterio della media semplice.

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate considerate nel calcolo:

- Recupero evasione I.C.I.
- Ruoli Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- Recupero evasione Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- T.A.R.E.S./T.A.R.I.
- Ruoli Tosap
- Proventi refezione scolastica
- Proventi dei servizi di trasporto
- Proventi dei servizi per l'asilo nido
- Fitti reali di Fabbricati
- Fitto antro del Corchia
- Concessioni Cimiteriali
- Proventi l.r.t. 78/1998 - contrib.per interventi infrastrutturali e opere di tutela ambientale
- Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge
- Sanzioni amm.ve per violaz.CdS
- Recuperi e rimborsi diversi

Le risultante al 31.12.2014 sono state le seguenti:

Totale lordo FCDDE al 31.12.2014	€	2.082.977,71
a detrarre		
Totale parte disponibile GC.n. 44/2014	€	18.001,64
Utilizzo del Fsc nell'anno	€	85.926,00
Previsione FCDDE assestata	€	200.979,86
	€	304.907,50

<i>Totale netto FCDDE al 31.12.2014</i>	€	<i>1.778.070,21</i>	<i>maggiore accantonamento da recuperare ai sensi del DM 2.04.2015</i>
--	----------	----------------------------	---

<i>Quota FCDDE al 31.12.2014</i>	€	<i>304.907,50</i>	<i>da recuperarsi ai sensi degli artt. 187 comma 1 e 188 comma 1</i>
---	----------	--------------------------	---

ANNO 2015

Al 31.12.2015 il fondo è stato calcolato secondo quanto previsto dalla deroga al principio applicato alla contabilità finanziaria che recita: *“in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Le risultanze accantonate, relativamente al Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione, al 31.12.2015 sono le seguenti:

Fondo crediti dubbia esigibilità 1.01.2015	€	1.953.498,37
a dedurre riscossioni di crediti svalutati al 100% effettuate entro la data di approvazione del rendiconto e crediti stralciati	€	135.070,07
a sommare Fondo CDDE anno 2015	€	159.843,70
<i>Accantonamento al 31.12.2015</i>	€	<i>1.978.272,00</i>

ANNO 2016

Al 31.12.2016 il fondo calcolato secondo la deroga del principio contabile avrebbe le seguenti valorizzazioni:

Fondo crediti dubbia esigibilità 1.01.2016	€ 1.978.272,00
a dedurre riscossioni di crediti svalutati al 100% effettuate entro la data di approvazione del rendiconto e crediti stralciati	€ 101.969,28
a sommare Fondo CDDE anno 2016	€ 167.339,79
Quantificazione al 31.12.2016	€ 2.043.642,51

(**) CREDITI STRALCIATI IN PRECEDENZA INTERAMENTE SVALUTATI			
CAPITOLO	ANNO	CAUSALE	IMPORTO
18/1	2006	Ici ruolo 2010 - det. 19/2016	€ 13.953,40
34/0	2006	Ruolo tarsu 2006	€ 27.779,68
252/0	2005	Fitti locali ostello Pruno	€ 12.113,38
252/0	2006	Fitti locali ostello Pruno	€ 9.984,83
264/1	2006	Rinnovo concessioni cimiteriali	€ 929,99
310/0	2006	Art. 10 bando di gara centrale idroelettrica del cardoso	€ 22.208,00
310/2	2009	Recupero infruttifero antro del corchia srl	€ 10.000,00
312/0	2009	Rimborso spese servizi generali Comune Seravezza	€ 5.000,00
			€ 101.969,28

ANNO 2017

Al 31.12.2017 come nell'esercizio precedente il fondo è stato calcolato sulla base dell'andamento delle riscossioni dell'ultimo quinquennio e comporta un accantonamento al 31.12 pari ad € 2.023.437,15 come rappresentato dagli allegati al conto di bilancio.

12 – BILANCIO CAPITALE

Il bilancio investimenti 2017-2019 ha risentito anch'esso della scarsità delle risorse disponibili dovute alle contrazioni a livello economico che anche alle riduzioni dei trasferimenti di Regione e Provincia.

La decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perchè le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario, come nel caso del bilancio corrente, elenca le fonti di finanziamento che sono giuridicamente ammesse come risorse che possono finanziare le spese in conto capitale. Viene infatti stabilito che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*

c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;

d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;

e) Avanzo di amministrazione (...);

f) Mutui passivi;

g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in conto capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole.

Nelle tipologie di **entrata** del **titolo IV "entrate in conto capitale"** e del **titolo VI "accensioni di prestiti"** (escluso il mutuo liquidità) si sono realizzati i movimenti finanziari di cui alla sotto esposta tabella.

ENTRATE TITOLI 5 E 6	(A) PREVISIONI DEFINITIVE	(B) TOTALE ACCERTAME NTI	% (B) su (A)	(C)RISCOSSIO NI COMPETENZA	% (C) su (B)
4 Tip. 100 - Tributi c/capitale	€ -	€ -		€ -	
4 Tip. 200 - Contributi agli investimenti	€ 664.250,00	€ 14.250,00	2,15%	€ 9.975,00	70,00%
4 Tip. 300 - Altri trasferimenti c/capitale	€ 1.900.238,03	€ 600.669,66	31,61%	€ 226.647,39	37,73%
4 Tip. 400 - Entrate da alienazioni	€ 26.000,00	€ -	0,00%	€ -	0,00%
4 Tip. 500 - Altre entrate c/capitale	€ 294.000,00	€ 30.257,95	10,29%	€ 29.432,06	97,27%
6 Tip. 300 - Accensione mutui	€ -	€ -	0,00%	€ -	0,00%
	€ 2.884.488,03	€ 645.177,61	22,37%	€ 266.054,45	41,24%

Nelle missioni **di spesa** del **titolo II "spese in conto capitale"**:

<i>TITOLO II</i>				
<i>MISSIONI</i>	<i>previsioni assestate</i>	<i>impegni</i>	<i>REALIZZO</i>	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 119.162,42	€ 19.280,50	16,18%	
Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	0,00%	
Istruzione e diritto allo studio	€ 402.500,00	€ 220.500,00	54,78%	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ -	0,00%	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 100.000,00	€ -	0,00%	
Turismo	€ -	€ -	0,00%	
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 94.250,00	€ 44.250,00	46,95%	
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 639.774,32	€ 88.986,74	13,91%	
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 842.301,29	€ 223.068,30	26,48%	
Soccorso civile	€ 606.342,52	€ 106.796,49	17,61%	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 50.000,00	€ 50.000,00	100,00%	
Sviluppo economico e competitività	€ -	€ -	0,00%	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0,00%	
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 7.000,00	€ 7.000,00	100,00%	
	€ 2.861.330,55	€ 759.882,03	26,56%	

13- SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi:

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;

- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.

14- GLI EQUILIBRI DEFINITIVI 2017

Gli equilibri definitivi a consuntivo 2017 risultano i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			499547,07
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€	26.572,74
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€	57.747,62
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€	3.334.764,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€	3.264.254,69
DD) FPV Corrente di parte spesa	(-)	€	35.637,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obblig.	(-)	€	104.917,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-€	101.219,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(+)	€	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			
O=G+H+I-L+M		-€	101.219,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€	176.342,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	645.177,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	€	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	759.882,03
UU) FPV Capitale di parte spesa	(-)	€	61.638,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		€	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
EQUILIBRIO FINALE		-€	101.219,57

(**) non può essere inferiore a zero

Si evidenzia come la parte corrente non ha generato spazio sufficiente al recupero dell'extradeficit ed alla copertura del fondo svalutazione crediti assestato a competenza.

PARTE 2^a

**ANALISI
GESTIONE
DEI
PROGRAMMI E
INDICI**

15- ANALISI DELLA GESTIONE

AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Settori e Servizi assorbiti dal Programma:

- 1) Settore Servizi Amministrativi e per la Persona (U.O. Pubblica Istruzione, U.O. Sociale e Casa, U.O. Sport e Turismo, U.O. Servizi Demografici e Statistici, U.O. Affari Generali, U.O. Rapporti con gli Organi Istituzionali, U.O. Innovazione Tecnologica e Sistemi di Rete);
- 2) Settore Programmazione Economica (U.O. Programmazione Economica, U.O. Entrate e Riscossioni);
- 3) Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese (U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio, U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);
- 4) Servizio Culturale e per la Pace;
- 5) Servizio di Polizia Municipale;

Riguardo ai programmi sopra citati ed in relazione al Piano degli obiettivi 2016 si può ritenere che quanto preventivato sia stato sostanzialmente realizzato, pur nella evidente carenza di risorse umane causata dalle normative vigenti che colpiscono gravemente gli enti locali di minori dimensioni.

A ciò si aggiunga che anche nel 2017 l'ordinamento nazionale ha colpito gravemente gli enti locali con ulteriori e continui tagli.

L'Ente, pur con tutte le difficoltà sopra descritte, ha continuato ad utilizzare procedure di programmazione e controllo del PDO/Piano delle Performance.

Il Comune di Stazzema, ha applicato nel 2017 i principi aggiornati di contabilità pubblica.

Riguardo alla segreteria generale, praticamente priva di risorse economiche, si è cercato di garantire anche per il 2017 i servizi essenziali quali una attenta ed efficace assistenza ai Consigli comunali e alle Giunte comunali con una puntuale verbalizzazione fonica e riproduzione cartacea delle sedute del Consiglio.

Si è garantita una efficace assistenza alle minoranze e alle loro ingenti richieste di accesso agli atti e copia, obiettivamente anomala in relazione alle dimensioni dell'Ente, mettendo le modiche risorse disponibili a disposizione.

Riguardo ai tributi, l'attività di riscossione di tutte le entrate dell'Ente è stata affidata ad un soggetto esterno individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, ciò ha garantito una decisa implementazione del servizio.

E' evidente, peraltro, la necessità di investire su sistemi più sofisticati per colpire efficacemente l'evasione, presente anche sul nostro territorio.

Nel corso del 2017 è stato attivato efficacemente il recupero coattivo mediante decreti ingiuntivi delle somme dovute e non corrisposte per l'aggiornamento delle concessioni cimiteriali perpetue.

Per quanto attiene la gestione giuridica del personale, la Convenzione stipulata nel 2012 con l'Ufficio Personale del Comune di Pietrasanta ha proseguito il lavoro anche nell'anno 2017, con risultati soddisfacenti in termini di efficacia ed efficienza.

Risorse umane impiegate

CAT. XI La Franca Paola Maria (Segretario Comunale in convenzione – Responsabile Settore Programmazione Economica)

CAT. D3e Vannoni Ubaldo (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona - Responsabile)

CAT. C5 Marchetti Enzo (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona – U.O. Affari generali)

CAT. D2 Battistini Pietro (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona – U.O. Servizi Demografici e Statistici);

CAT. D2 Guidi Enzo (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona – U.O. Servizi Demografici e Statistici);

CAT. D2 Poleschi Francesca (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona – U.O. Sociale e Casa);

CAT. D1 Pierucci Federico (Settore Programmazione Economica – U.O. Programmazione Economica);

CAT. C5 Landi Emilio (Settore Programmazione Economica – U.O. Entrate e Riscossioni)

CAT. C1 Mosca Sabrina (Settore Programmazione Economica – U.O. Programmazione Economica) –

CAT. C1 Masetti Cinzia (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

CAT. D1 Walter Chioran (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio)

CAT. D1 Corfini Arianna (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

CAT. D2 Lorenzi Simone (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio/U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. D2 Bazzichi Paolo (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. C2 Pardini Serena (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. D1 Morabito Michele (Servizio Culturale e per la Pace);

CAT. D3e Tommasi Fabrizio (Servizio di Polizia Municipale – Comandante);

CAT. C5 Catelani Andrea (Servizio di Polizia Municipale).

PUBBLICA ISTRUZIONE

Servizi assorbiti dal programma:

- 1) Scuola dell'Infanzia ;
- 2) Scuola Primaria;
- 3) Scuola secondaria di Primo Livello;
- 4) Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi.

Il Comune ha obblighi di legge nella fornitura di servizi per garantire l'obbligo scolastico.

Sin dalla scuola materna viene promosso oltre alle attività ordinarie, anche l'attivazione di corsi extrascolastici per migliorare la qualità della proposta.

Laboratori musicali, nuoto, avvicinamento all'ambiente sono i risultati raggiunti anche nel 2017 esattamente come preventivato.

L'Istituto scolastico è stato efficacemente coinvolto nelle attività culturali del Comune di Stazzema ad esempio nel Forum Giovani a Sant'Anna di Stazzema e nella visita al campo di concentramento di Auschwitz a gennaio e al Campo di sterminio di Mauthausen a maggio a cui hanno partecipato due delegazioni di ragazzi adeguatamente formati dagli insegnanti che hanno partecipato al viaggio di istruzione. Inoltre le scuole sono state coinvolte nelle manifestazioni in ricordo del settantaduesimo anniversario dell'eccidio di S. Anna e alla giornata della Memoria delle vittime.

Gli studenti vengono coinvolti inoltre, nelle giornate di formazione ed educazione ambientale.

Tali iniziative sono risultate particolarmente efficaci e verranno replicate nei prossimi anni con l'inserimento di nuove attività.

Le tariffe per i servizi di mensa e trasporto sono state contenute tra le più basse della Versilia.

Nel 2017 è proseguita l'attività mirata di accertamento e recupero dell'evasione anche in questi delicati settori.

Risorse umane impiegate

CAT. D3 Vannoni Ubaldo (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona - Responsabile)

CAT. D2 Poleschi Francesca (Settore Servizi Sociali)

INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE

Servizi Assorbiti dal programma:

- 1) Asili nido, servizi per l'infanzia e minori;
- 2) Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- 3) Strutture residenziali e di ricovero anziani;
- 4) Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- 5) Servizio necroscopico e cimiteriale.

Il Comune di Stazzema è riuscito, anche nel 2017, a tenere invariato il proprio impegno finanziario e di risorse umane nel presente settore, nonostante i gravi tagli operati dal Governo centrale.

Si sono quindi tenuti invariati i servizi garantiti tra cui il Nido di Pontestazzemese che gode in questa fase di un notevole successo.

E' stata replicata l'esperienza ormai consolidata della colonia estiva nel mese di luglio con il consueto riscontro di partecipazione, sottolineando il fatto che le tariffe sono rimaste invariate.

Il Comune di Stazzema si è fatto carico inoltre di assicurare tutti i servizi alla persona, sia di assistenza sociale diretta che indiretta. Si fa presente che anche il 2017 ha visto il pieno consenso ai servizi e al sistema tariffario da parte delle Organizzazioni Sindacali e dei pensionati, a dimostrazione dell'efficace sistema di garanzia per le fasce più disagiate della popolazione.

consueto riscontro di partecipazione, sottolineando il fatto che le tariffe sono rimaste invariate.

Nonostante alcune difficoltà manifestate dalla Società della Salute, il Comune di Stazzema si è fatto carico di assicurare tutti i servizi alla persona, sia di assistenza sociale diretta che indiretta. Si fa presente che anche il 2017 ha visto il pieno consenso ai servizi e al sistema tariffario da parte delle Organizzazioni Sindacali e dei pensionati, a dimostrazione dell'efficace sistema di garanzia per le fasce più disagiate della popolazione.

Si è svolto il complesso iter per il nuovo bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica: approvata graduatoria definitiva ed assegnate ben 5 case ERP.

Risorse umane impiegate

CAT. D3e Vannoni Ubaldo (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona - Responsabile);

CAT. D2 Poleschi Francesca (Settore Servizi Amministrativi e per la Persona - U.O. Sociale e Casa);

SPORT E TURISMO

Servizi assorbiti dal programma Sport:

- 1) Stadio comunale ed altri impianti sportivi;
- 2) Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

Gli impianti sportivi consistono in un Campo Sportivo nel paese di Retignano, una palestra che fa parte dell'Istituto comprensivo di Pontestazzemese e alcuni piccoli campi polifunzionali sparsi nelle diverse frazioni.

Il Comune di Stazzema ha promosso la pratica sportiva nelle diverse fasce di età mettendo a disposizione gli spazi sportivi disponibili.

Il Comune di Stazzema nel 2017 ha garantito la partecipazione degli allievi dell'Istituto comprensivo ai Giochi della Gioventù. Sono stati inoltre attivati vari corsi di attività motoria presso la palestra dell'Istituto comprensivo Martiri di S. Anna, destinate ai ragazzi frequentanti (ginnastica artistica).

Servizi assorbiti dal programma Turismo:

- 1) Servizi Turistici;
- 2) Manifestazioni Turistiche.

Il Comune di Stazzema non ha un vero e proprio ufficio turistico.

La promozione turistica del territorio è demandata ormai da diversi anni all'Ufficio Turistico della Pro Loco di Seravezza cui viene conferito un contributo sulla base di una Convenzione rinnovata annualmente.

Si lavora senza risorse specifiche, ma con l'obiettivo di far passare il messaggio del territorio stazzemeso come territorio del turismo eco compatibile, valorizzando l'ambiente, i prodotti e le bellezze paesaggistiche della zona dell'alta Versilia con

CULTURA

Servizi assorbiti dal Programma:

- 1) Biblioteche, musei e pinacoteche;
- 2) Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

Il Comune di Stazzema svolge la sua attività sia come gestore:

- a) del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema,
- b) delle iniziative sul resto del territorio comunale.

Il 2017 è stato un anno ricco di iniziative in campo culturale.

Tavoli della Cultura Febbraio 2017

L'anno si è aperto lanciando l'idea della creazione di un **tavolo tematico dedicato alla cultura** che si è svolto in più appuntamenti ed ha visto un'ampia partecipazione. Il primo appuntamento si è svolto **il 10 febbraio** presso la Sala del Consiglio Comunale di Stazzema, fortemente voluto dall'Assessore alla Cultura Serena Vincenti per discutere del prossimo programma culturale e dello sviluppo sociale e culturale del territorio. Sono stati invitati tutti i soggetti interessati e che possono offrire un contributo al territorio di Stazzema con idee e proposte. Il Comune di Stazzema attraverso il suo Assessorato alla Cultura vuol provare ad essere quel luogo di incontro tra iniziative pubbliche e private, di associazioni, gruppi di cittadini, che vogliono contribuire allo sviluppo culturale del nostro territorio. L'obiettivo era quello di lavorare tutti assieme per la crescita culturale del territorio di Stazzema, valorizzando le diverse esperienze nell'ambito della musica, delle arti visive, della valorizzazione della montagna e tradizioni locali ed un percorso tematico sulla cultura legata ai diritti e alla memoria del passato, valutando successivamente la possibilità di svolgere incontri tematici.

Corali ed eventi musicali 29 aprile – 17 settembre 2017

Dopo il successo di partecipazione per i tavoli della cultura del Comune di Stazzema a cui hanno partecipato numerose associazioni da tutta la Versilia che si occupano di escursioni ambientali, di mostre, di arti figurative, associazioni che hanno a cuore lo sviluppo dei paesi e la cultura locale, associazioni di approfondimento storico e sulla memoria, associazioni musicali, ma anche operatori del settore turistico e imprenditori nel campo della cultura, primi appuntamenti per la cultura a Stazzema per la primavera: **già in programma al Palazzo della Cultura in Cardoso un doppio appuntamento con la musica il 29 aprile con il “Concerto di Primavera” dell'Associazione Nuova Filarmonica Santa Cecilia di Farnocchia ed il 30 aprile con la Corale di Stazzema** che ospiterà alcune corali versiliesi per il primo appuntamento di una Rassegna delle corali della Versilia e non solo. La Filarmonica Santa Cecilia di Farnocchia è stata fondata nel 1850 ed ha una lunghissima tradizione. **Il 23 aprile si è svolta la manifestazione NEL SEGNO DEL GENIO,**

rassegna di disegno e pittura dedicata ai bambini delle Scuole dell'Infanzia dei quattro comuni della Versilia Storica a cura della Associazione La Fenice di Pietrasanta giunta alla XI edizione e vedrà, come di consueto, la partecipazione dei bambini delle scuole di Stazzema, Pietrasanta, Forte dei Marmi e Seravezza. Il Comune di Stazzema ha patrocinato numerose iniziative: domenica 30 aprile presso la Pieve di Santa Maria Assunta di Stazzema **ha preso inizio la Seconda Rassegna delle Corali dell'AltaVersilia voluta dalla Parrocchia di Stazzema, dal Comitato Paesano “insieme per Stazzema” con la Schola Cantorum di Pietrasanta.** L'appuntamento con le corali si è rinnovato il 28 maggio con la presenza a Stazzema del Coro Polifonico Città di Viareggio, il 25 giugno con la Corale Lirica Versiliese di Seravezza ed il 30 luglio con l'Associazione Corale Massese “Pier Alessandro Guglielmi” di Massa. La rassegna si è chiusa con un appuntamento congiunto sempre presso la Chiesa Prepositura di Santa Maria Assunta di Stazzema il **giorno 17 settembre.**

Gemellaggio con Magenta 18 febbraio 2017

Dopo anni è stato “rispolverato” il gemellaggio tra il Comune di Stazzema ed il Comune di Magenta. Il Sindaco di Stazzema Maurizio Verona ha partecipato infatti, **sabato 18 febbraio alla presentazione a Magenta della nuova edizione del Libro di Oliviero Toscani “I bambini ricordano – Sant’Anna di Stazzema 12 agosto 1944”** che arriva ad oltre 10 anni dalla prima edizione che è andata da tempo esaurita. L'occasione è stata presa per rinnovare un gemellaggio stipulato molti anni fa, nel 1975, tra Stazzema e Magenta come luoghi simbolici della storia della Patria. Magenta è stata teatro della battaglia decisiva per la presa di Milano tra l'esercito franco piemontese e gli austriaci nella Seconda Guerra di Indipendenza il 4 giugno 1859. Il gemellaggio era stato sottoscritto il **25 aprile 1975** nel trentennale della Liberazione dal Nazifascismo ed approvato dal Comune di Stazzema con delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 23.04.1975 per unire due luoghi importanti della storia d'Italia. Il Gemellaggio fu sottoscritto a Magenta. Come si evince dalla deliberazione oltre ad una rappresentazione del Monumento Ossario che oggi si trova nell'atrio del Comune di Magenta, il Sindaco Buselli mandò nella cittadina lombarda un “pugno di terra raccolta sulla piazza della Chiesa dove ebbe luogo l'ecatombe più cruenta e dove il parroco Don Innocenzo Lazzeri, medaglia d'oro al Valor Civile, si offerse per primo ed invano per la salvezza di tutto il popolo”. Negli anni che seguirono il gemellaggio andò un po' perduto sebbene più volte i due sindaci si fossero recati nelle rispettive città gemellate. L'occasione del libro di Oliviero Toscani che ha catturato con la sua macchina fotografica i volti di superstiti della strage per fissarli per sempre nel nostro ricordo e descrivendone la vicenda, è stata utile a rilanciare questi sentimenti di amicizia.

IXª Giornata Nazionale delle Miniere 27 e 28 maggio 2017

Il Comune di Stazzema ha aderito **alla IX Giornata Nazionale delle Miniere**, promossa dall'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, dall'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale, dall'Associazione nazionale ingegneri minerari, dall'Associazione Mineraria Italiana e dall'Associazione Italiana di Geologia e Turismo per diffondere il valore ed il significato culturale del turismo geologico che sta riscontrando un crescente interesse sull'intero territorio nazionale. Per l'edizione 2017 che si è svolta nei giorni del 27 e 28 maggio, la giornata ha avuto il patrocinio dell'ordine nazionale dei geologi (CNG) e dei Servizi Geologici Nazionali Europei EuroGeoSurveys) e rientra nell'ambito della Giornata Europea dei Minerali (EMD) e

nell'anno industriale tecnico europeo (E-Faith). Il Programma è stato concordato con i Comuni limitrofi di Seravezza e Pietrasanta oltre che dell'Istituto Storico Lucchese sez. Versilia ed il Cai di Pietrasanta. Il giorno Sabato 27 maggio si è svolta l'escursione Dall'argento alla barite: la Miniera del Pollone *nell'area mineraria del Pollone e all'ex impianto di lavorazione del Rezzuio* Ritrovo: ore 9:30 presso: Chiesa SS. Giuseppe e Maria Maddalena, Valdicastello Carducci della durata di circa 3 ore. **Domenica 28 maggio** si è svolta l'escursione Il sito archeominerario del Canale della Radice "*Le miniere del Granduca di Toscana*" con ritrovo: ore 9:30 presso il Palazzo Mediceo a Seravezza o alle ore 10:30 presso la Chiesa S. Rocco di Mulina di Stazzema. La durata è circa 2 ore.

Ricordo dell'alluvione in Versilia - Giugno 2017

Lunedì 19 giugno è stato il giorno del ricordo nel giorno della ricorrenza dell'alluvione che 22 anni fa devastò il territorio di Stazzema, causando vittime nel Paese di Cardoso, ma anche quello di Seravezza, Forte dei Marmi e Pietrasanta. Furono migliaia le famiglie travolte da quell'evento che lentamente cercarono di tornare alla normalità. Si è iniziato attorno alle **13,00** quando al Palazzo della Cultura di Cardoso, oggi vivace centro culturale, il pittore versiliese, nato a Ripa e residente a Pozzi, Umberto Salvatori ha donato alla presenza dell'Assessore alla Cultura Serena Vincenti una sua opera che ricorda "Il giorno dopo" che raffigura la devastazione nel paese simbolo di quell'evento alluvionale. Si proseguirà con il consueto programma celebrativo: alle **ore 13,45 la benedizione al monumento** che ricorda le vittime alla presenza delle autorità presenti. In vari punti del paese distrutto dalle acque si ricorderanno con delle deposizioni di mazzi di fiori le vittime dell'alluvione del 1996. A seguire è stata inaugurata **una lapide voluta e realizzata dai paesani di Cardoso in ricordo di Alessandro Moni**, recentemente scomparso, volontario Anpas che contribuì alla rinascita dei luoghi dopo l'alluvione del 1996. A scoprire la lapide sono stati il **Coordinatore Nazionale Servizio Volontariato Formazione e Comunicazione, Roberto Giarola in rappresentanza del Capo Dipartimento Nazionale** che all'ultimo momento non ha potuto partecipare alle manifestazioni e la moglie di Alessandro Moni. Alessandro Moni era cittadino onorario di Stazzema per il soccorso prestato alla popolazione. **Alle ore 18,30** da Cinquale alla foce del Fiume Versilia è partita **la consueta staffetta della memoria** che si è fermata alle **ore 19,30 in Località La Rotta** a Pietrasanta dove il fiume Versilia ruppe gli argini e alle ore **19,45 a Marzocchino** presso Cortile Scuola Primaria per una deposizione corona di alloro di fronte alla lapide che ricorda Valeria Guidi, una delle vittime dell'alluvione e quindi, **a Ruosina alle ore 20,40** presso il cippo inaugurato per il ventennale, per arrivare alle 21,00 a Pontestazzemese. Da Pontestazzemese è partita la fiaccolata silenziosa per Cardoso. **Alle ore 22,00** presso la Chiesa di Santa Maria Assunta di terrà **la Santa Messa** in ricordo delle vittime. Anche quest'anno un gruppo di escursionisti che partiranno da Cardoso **hanno illuminato con delle fiaccole il foro del Monte Forato** per unire nel ricordo del 19 giugno 1996 le comunità di Cardoso e Fornovolasco.

Nell'ambito delle celebrazioni per l'alluvione in Versilia si è svolta dal 10 giugno la Mostra dei 50 anni del periodico Versilia Oggi: un evento fortemente voluto dall'Amministrazione di Stazzema nell'ambito delle manifestazioni per il 21° anniversario dell'Alluvione in Versilia. Versilia Oggi nel dicembre del 1966 ad un mese dalla tragica alluvione di Firenze del 4 novembre, titolava che anche gli argini del fiume Versilia avrebbero prima o dopo rischiato di cedere agli eventi atmosferici se non si fosse fatta una politica attenta di attenzione verso il territorio. 30 anni dopo la profezia si realizzò il 19 giugno 1996 causando morti ed una devastazione che fu l'occasione per

una ricostruzione e messa in sicurezza che divenne modello per l'attuale protezione civile moderna. Versilia Oggi, periodico di informazione e approfondimento, fu fondato da Giorgio Giannelli, giornalista parlamentare e scrittore, uscì con il suo primo numero nel dicembre 1966, pochi giorni dopo la terrificante alluvione che sconvolse Firenze, denunciando che se la Versilia non fosse stata adeguatamente tutelata, avrebbe potuto essere colpita da un simile evento, che purtroppo puntualmente si verificò trenta anni dopo.

Festival Gaber a Stazzema 27 luglio 2017

Il Festival dedicato a Giorgio Gaber è giunto anche a Stazzema con l'incontro che si è svolto **il 27 luglio alle ore 21,15 nello spazio del Saldone** adiacente la Pieve di Santa Maria Assunta nel Paese capoluogo di Stazzema con la presenza di **Dario Vergassola**. La manifestazione anche quest'anno tocca diversi comuni della Toscana da Firenze alla costa livornese, dell'Isola d'Elba ed anche i comuni dell'entroterra e ovviamente Camaiore dove l'artista milanese si era ritirato per scrivere e comporre. Partecipano al Festival i più importanti artisti italiani che accettano generosamente di confrontarsi con la musica e la prosa di Gaber e Luporini. Ciascuno di loro rappresenta un importante punto di riferimento per un pubblico molto vasto e diversificato e proprio grazie alla loro popolarità contribuiscono a divulgare un repertorio che loro stessi considerano di elevato livello artistico e culturale. A Stazzema a parlare di Giorgio Gaber e del Teatro Canzone sarà **Dario Vergassola**, attore comico teatrale, autore e conduttore di di Parla con me con Serena Dandini. Partecipa a fiction, programmi televisivi: dopo aver fatto vari lavori fra cui l'operaio, approda nel mondo dello spettacolo partecipando a "Professione Comico", la manifestazione diretta da Giorgio Gaber, Coautore ed interprete della trasmissione televisiva "Tenera è la notte" (RAI 2), in onda anche nel '97. Sempre del '96 è il suo nuovo spettacolo "Comici" e la partecipazione al film per la TV "Dio vede e provvede" di Enrico Oldoini. Ha partecipato a Quelli che il calcio... e Zelig e conduce Bulldozer. **Dario Vergassola** si è confrontato con il **Presidente della Fondazione Giorgio Gaber, Paolo Dal Bon**, per parlare dell'artista milanese scomparso nel 2003 a Montemagno di Camaiore, attraverso filmati e documentari che saranno proiettati e racconteranno la storia di un genere il Teatro Canzone, unico nel suo genere, che ha raccontato un'epoca con la musica, le canzoni e i monologhi che hanno anticipato i tempi e commentato le tendenze.

Mostre al Palazzo della Cultura - **“La Signorina. Nera Simi ed i suoi allievi”** luglio – agosto 2017

L'evento principale dell'anno è stata la mostra presso il Palazzo della Cultura **“La Signorina. Nera Simi ed i suoi allievi” con la presenza di tanti alunni della maestra Simi e moltissimi appassionati d'arte. La mostra è stata inaugurata il 25 luglio per proseguire sino al 20 Agosto 2017 con ingresso libero e apertura tutti i giorni (ad esclusione del lunedì) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22** . La mostra è un omaggio alla scuola che si formò a Stazzema prima attorno a Filadelfo Simi e poi attorno alla figlia Nerina sino alla sua morte. La scuola pittorica di Firenze prima di Filadelfo Simi, poi della figlia Nera, detta Nerina, per gli allievi *la Signorina* , si trasferiva nei mesi estivi A Stazzema, dove Filadelfo Simi aveva realizzato (su suo progetto) il proprio studio pittorico: la scuola dei Simi raccolse in Alta Versilia negli anni fino alla morte della Signorina centinaia di giovani artisti desiderosi di apprendere le tecniche pittoriche e il linguaggio della pittura prima da Filadelfo e poi dalla figlia che proseguì nelle orme del padre, non solo come

artista di grande qualità, ma anche come maestra capace e premurosa. Molti di questi giovani aspiranti pittori sono diventati ormai a loro volta conosciuti a livello internazionale : in questi ultimi due anni si sono moltiplicate le iniziative del Comune di Stazzema, ma anche di privati che hanno portato ad una rivalutazione dell'opera di Filadelfo e Nerina Simi, con pubblicazioni, la mostra del 2014, l'intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria di Nerina, la donazione di un busto di Filadelfo Simi al Comune di Stazzema, il recupero da parte di alcuni privati dello Studio Simi in località Scala a Stazzema. In occasione della presentazione è stato presentato il busto in marmo della Signorina Nera Simi realizzato con una raccolta di fondi degli allievi e realizzato da **Fred X. Brownstein** che fu a sua volta allievo della scuola pittorica di Stazzema. **Il Busto è stato donato dagli allievi al Comune di Stazzema. L'artista Gillian Zanetti ha donato un ritratto di Nera Simi al Comune.**

La mostra del 2017 proponeva **59 quadri degli allievi di Nera Simi** tra cui **Charles Kapsner, Nelson H. Whithe, Anne Shingleton, Stella Ehrich, Antonio Ciccone** e **21 quadri di Nera Simi** provenienti da diverse collezioni private..

Mostra al Palazzo della Cultura “LA PIETRA VIVE, Scultura nei paesi del fiume” 26 agosto al 24 settembre 2017

Dal **26 agosto al 24 settembre** si è svolta sempre al Palazzo della Cultura di Cardoso una mostra intitolata **“LA PIETRA VIVE, Scultura nei paesi del fiume”** in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Carrara curata dal professor Giuseppe Cordoni. Protagonisti sono stati i giovani dell'Accademia delle Belle Arti di Carrara provenienti da diverse parti del mondo con circa 20/25 opere: alcuni di questi ragazzi sono i finalisti del Forum Internazionale di Scultura dell'Unesco organizzato a Carrara. La mostra La pietra Vive è stato il primo passo di questo percorso di valorizzazione dei rapporti con l'Accademia della Belle Arti di Carrara.

“Primo Simposio internazionale di Scultura a Stazzema” dal'11 Settembre al 17 Settembre 2017

Dal'11 Settembre al 17 Settembre invece, si è svolto a Cardoso il **“Primo Simposio internazionale di Scultura a Stazzema”** che aveva come sotto titolo il nome della mostra, a cui hanno partecipato i **5 allievi finalisti del Forum Internazionale di Scultura dell'Unesco** ovvero **Sara Saporiti, Samantha Woods, Sofia Cassina, Alfredo Calasso e Marianna Quintiliani**. I professori coinvolti sono stati Pier Giorgio Balocchi, Francesco Cremoni e il direttore dell'Accademia Luciano Massari. **L'organizzazione del Simposio a cui ha contribuito il pittore e scultore versiliese Nicola Maggi** è stata anche l'occasione di un incontro con la **Comunità di Fanano in provincia di Modena**. I Comuni di Stazzema e Fanano collaboreranno per condividere le esperienze in materia di scultura in collaborazione anche con l'Accademia delle Belle Arti di Carrara e con l'Associazione USSP (Urban Stone Sculpture Park) di Fanano che nella località modenese vanta un apprezzato Museo della Scultura su pietra che raccoglie oltre duecento opere frutto del Simposio Internazionale di Scultura già molto affermato. Proprio in nome della valorizzazione delle pietre le due comunità svolgeranno un incontro che vuole sfociare in un patto di amicizia.

Mostra al Palazzo della Cultura “*Lo spirito del lago -il paesaggio come ritratto e come partitura musicale*” dal 30 settembre al 20 ottobre.

Dal giorno 30 settembre presso il Palazzo della Cultura in Cardoso si è svolta la mostra di pittura **LO SPIRITO DEL LAGO - IL PAESAGGIO COME RITRATTO E COME PARTITURA MUSICALE**. Questa originale mostra, presentata in anteprima nel foyer del Gran Teatro Pucciniano lo scorso anno, vede protagonisti giovani artisti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze provenienti da tutto il mondo che, sotto la guida dello scultore Adriano Bimbi, titolare della cattedra di pittura, cent'anni dopo i Pittori della BOHÈME richiamati dal genio e dall'amicizia di Giacomo Puccini, offrono una nuova visione di questo straordinario ambiente del lago pucciniano. **L'Amministrazione di Stazzema ha voluto ospitare questa mostra come primo passo per lo svolgimento di un progetto di pittura dal vivo che abbia come protagonista gli spazi montani ed i borghi di Stazzema nel prossimo anno.** Le opere in mostra saranno circa 30 opere selezionate dal curatore Giuseppe Cordoni, tutte realizzate dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Saranno presenti alla inaugurazione oltre al curatore della mostra **l'Assessore alla Cultura del Comune di Stazzema, Serena Vincenti** e il **professore Adriano Bimbi dell'Accademia di Firenze**. Il soggetto tematico che ha dato vita all'esposizione è stato scelto dai giovani artisti, d'intesa con la Commissione Artistico - scientifica composta, fra gli altri, dai pittori Brunello Baldi e Maurizio Canale, da Giuseppe Cordoni, poetico e critico d'arte, coordinatore del progetto, e dal presidente dell'associazione Città Infinite Giovanni Enrico Arrighini, coordinatore organizzativo della Scuola. L'esposizione della Brilla era la seconda fase di un progetto che ha già visto in mostra gli studi elaborati dagli allievi del professor Bimbi dal 20 giugno al 10 luglio 2016 nel foyer del Gran Teatro Puccini, nell'ambito della candidatura all'Unesco dei luoghi pucciniani, quindi è stata ospitata nel Complesso di La Brilla a Massaciuccoli (Massarosa) dal 16 luglio al 21 agosto 2016

FESTIVAL DELLA MONTAGNA dal 4 novembre al 8 dicembre 2017

SI è svolta in autunno dal 4 novembre al 8 dicembre la terza edizione del Festival della Montagna del Comune di Stazzema. Alcuni appuntamenti:

1. Sabato 4 NOVEMBRE al Palazzo della cultura in Cardoso verrà proiettato il filmato ideato e a cura di **Stefano Pucci “Il Pallone Frenato 1910 – 1920 Una storia lunga un secolo”** che ci racconta una storia del comune di Stazzema in Versilia, all'albergo Alto Matanna, costruito alla metà dell'800 dalla famiglia Barsi che già gestiva l'albergo Basso Matanna che meta rinomata di villeggiature, di vacanze dei signorotti dell'epoca. Agli inizi del '900 si ebbe una idea sensazionale ovvero di portare questi nuovi villeggianti dal mare ai monti utilizzando un pallone aerostatico frenato, una mongolfiera che scorreva su cavi di acciaio che doveva partire dalla Grotta dell'Onda (che si trova a 710 metri d'altezza sul versante meridionale del Monte Matanna, sul lato versiliese). Il primo viaggio fu nel 1910 e gli ospiti furono a dir poco illustri perché con il pallone volarono le teste coronate di tutta Europa che ambivano a questo viaggio, infatti il Re del Belgio Alberto I con famiglia al seguito vi viaggiò, per non parlare poi dell'Infanta di Spagna Maria Teresa di Borbone sorella del re Alfonso XIII e poi scienziati, professori, nobili, poeti. Nell'inverno

- 1911 un temporale distrusse l'hangar del pallone e finì una delle storie più belle della Versilia. E' prevista una cena con prodotti tipici e piatti della tradizione versiliese
2. **Domenica 5 novembre visita guidata al Paese di Stazzema** a cura di **David Tommasi e di Silvia Malquori**: si parte alle 8,45 dalla Pieve di Stazzema, uno dei luoghi di culto più importanti della versilia, per proseguire con la visita alla Torre dell'Orologio, alla fontana della Carraia fino all'alpeggio della Grotta che farà scoprire angoli del paese poco noti. **Si parte poi per il Rifugio Forte dei Marmi dove è prevista una Castagnata con Vin Brulé offerta dal CAI sezione di Forte di Marmi** a tutti i partecipanti. Saranno presenti anche i **Bioeroi** con prodotti biologici locali a partire dalle 11,00.
 3. **VENERDI' 10 NOVEMBRE alle ore 16,00 al Palazzo della Cultura in Cardoso** verrà presentata la tesi di Laurea di David Tommasi **"Il Paese di Stazzema in Toscana: Comunità, Paesaggio, condizione storica e rivitalizzazione contemporanea"** con la presenza del prof. Giorgio Pizziolo dell'Università di Firenze. E' uno studio del territorio in un momento storico in cui, scrive il laureato, si è rotto un legame tra la natura e chi la abita. La tesi propone un metodo di progettazione urbanistico-paesaggistica basato sul coinvolgimento di chi abita i luoghi.
 4. **Sabato 11 NOVEMBRE all'Ostello La Pania Forata di Pruno** **presentazione del Libro di Michele Armanini "Il vallo, la secchia e il vota-fuse, Dialetto e cultura materiale tra Garfagnana, Alpi Apuane, Mediavalle e Versilia"**. Michele Armanini è da sempre appassionato allo studio dell'area apuo-spezzino-lunigianese e garfagnino-versiliese, nella quale vive e dove si diramano le radici della sua famiglia. In questo libro si studiano i confini di un tempo e quelli attuali alla ricerca di una identità apuana precedente all'Unità Italiana.
 5. **SABATO 11 NOVEMBRE torna presso l'Ostello La Pania di Pruno il MERCATINO DEL BARATTO dalle 10 alle 17** in cui si riscopre il gusto di scambiare gli oggetti che non si usano più e che possono diventare utili ad altre persone, donando loro una seconda vita.
 6. **DOMENICA 12 NOVEMBRE dalle 10,30 alle 12,30 presso l'Ostello della Pania Forata di Pruno laboratorio di Laura Viviani** per la realizzazione con prodotti naturali di balsamo per le labbra e dentifricio

Festa della Montagna Pontestazzemese – 2 e 3 dicembre 2017

Si è svolta l'ottava edizione della **Festa della Montagna**, evento organizzato dal Comune di Stazzema e dalla Consulta del Volontariato di Stazzema, che è ormai diventato un appuntamento fisso per l'Alta Versilia. **Sabato 2 Dicembre e domenica 3 dicembre, Pontestazzemese si è popolata di colori, odori e sapori tipici della Montagna e del Natale.**

Il programma : sabato 2 dicembre con l'allestimento sin dal mattino dei mercatini natalizi con bancarelle di artigianato locale, prodotti tipici e il mercatino della scuola organizzato dall'Istituto Comprensivo Martiri di S. Anna. **Presente anche il banchetto dei piccoli del Nido "Pollicino e Cucciolo" di Pontestazzemese** con la vendita di piccoli oggetti. Verranno esposti i lavori dei bambini e dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo con **la 2° edizione del Concorso "Addobbi di Natale. Una luce, Una Lanterna"**, promosso dall'Associazione Filiera della

Castagna. La premiazione del Concorso si è svolta alla domenica alle ore 16,00. Ricco il programma anche per la domenica con la prosecuzione dei Mercatini dei Piccoli, il Mercatino artigianale e dei prodotti tipici oltre ovviamente le immancabili mondine che ad una Festa Natalizia a Stazzema non possono davvero mancare. **Alle 11,00 della domenica 3 dicembre** si è svolta la cerimonia di **consegna delle nuove sedi delle** associazioni di volontariato: con il trasferimento dell'Ufficio Anagrafe e Stato Civile e della Polizia Municipale dal Palazzo Sigali (dove si trova la Pubblica Assistenza) al Palazzo Comunale, l'Amministrazione Comunale ha restaurato i locali del secondo piano del Palazzo e li ha assegnati secondo un bando all'Avis Stazzema, al Soccorso Alpino, al gruppo Radio CB S.E.R. e alla Croce Verde di Arni. Che il tema di quest'anno sia il volontariato emerge anche dalla **sfilata a tema alle ore 15,00 della domenica organizzata dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Martiri di Sant'Anna di Pontestazzemese "Colori e Simboli del Volontariato"**. Alle ore 16,00 presso il gazebo di Babbo Natale distribuzione di doni ai bambini con il gruppo **"Animazione istantanea"**.

Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne- incontro nelle scuole e mostra Con il corpo l'azione", opere fotografiche della giovane artista Gennifer Deri. 24 – 27 novembre 2017

Il Comune di Stazzema ha partecipato anche quest'anno alla campagna del Fiocco Bianco in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne. Un impegno che l'Amministrazione porta avanti nella consapevolezza che parlarne in questa occasione sia importante per sensibilizzare ad un fenomeno che però è di tutti i giorni e coinvolge milioni di donne in Italia e nel mondo. **Il 24 novembre alle ore 10,00 presso l'Istituto Comprensivo di Pontestazzemese una operatrice della Casa delle Donne di Viareggio ha incontrato i ragazzi** della Secondaria di Primo Grado sul tema "Educare alle differenze contro la violenza sulle donne". **Il giorno 25 alle ore 16,00 presso il Palazzo della Cultura di Cardoso vernissage della mostra "Con il corpo l'azione",** opere fotografiche della giovane artista **Gennifer Deri. Alle 16,30 la psicologa di Amnesty International Letizia Oddo è intervenuta sul tema "Basta al femminicidio e alla violenza contro le donne"**. La sera **alle 21,00 proiezione del film "Fiore del deserto"** di **Sherry Hormann** che affronta la tematica della battaglia contro la mutilazione genitale femminile. **Il Palazzo della Cultura in Cardoso è stato illuminato di rosso per ricordare le violenze che ogni giorno si consumano nel mondo.**

2) Manifestazioni Turistiche.

Il Comune di Stazzema non ha un vero e proprio ufficio turistico ed è stata chiusa la convenzione con la Pro Loco di Seravezza. Si lavora senza risorse specifiche, ma con l'obiettivo di far passare il messaggio del territorio stazzemese come territorio del turismo eco compatibile, valorizzando l'ambiente, i prodotti e le bellezze paesaggistiche della zona dell'alta Versilia con particolare

riferimento al recupero della sentieristica grazie in particolare ad un progetto dell'Unione dei Comuni della Versilia.

RELAZIONE PARCO NAZIONALE DELLA PACE SANT'ANNA DI STAZZEMA ANNO 2017

Il 2017 è stato un anno importante per le attività del Parco Nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema. Il finanziamento da parte dello Stato della legge 381/2000 ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi di promozione della pace e dei valori propri del Parco attraverso un gran numero di attività ed iniziative che hanno avuto un grande successo. Nel corso dell'anno si sono svolte le gare pubbliche per il rinnovo del servizio di manutenzione dell'area di Sant'Anna di Stazzema e per la gestione del Museo Storico della Resistenza.

Breve sintesi delle attività svolte nel 2017

Giorno della Memoria – Gennaio 2017

Viaggio ad Auschwitz

I ragazzi del Comune di Stazzema hanno partecipato a **viaggio promosso dal MIUR al Campo di Concentramento e di Sterminio di Auschwitz** Birkenau: una delegazione del Comune di Stazzema ha partecipato al viaggio con una rappresentanza istituzionale e 4 ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Pontestazzemese.

Il Giorno 23 gennaio 2017 presso Istituto Comprensivo Martiri di Sant'Anna l'**ANED**, l'associazione Nazionale Ex Deportati **ha incontrato i ragazzi delle scuole di Stazzema** per parlar loro della memoria della deportazione.

Al Museo Storico della Resistenza si sono svolti laboratori speciali dedicati al tema della memoria.

Il 26 gennaio il Comune di Stazzema ha partecipato presso il Senato della Repubblica, Piazza Madama, Roma, alla presentazione ufficiale del volume **"La difficile giustizia"** di **Marco De Paolis e Paolo Pezzino alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso** e della Vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni, assieme ai curatori della collana Marco De Paolis, Procuratore Militare di Roma, e Paolo Pezzino, già Ordinario di Storia contemporanea Università di Pisa.

24 marzo 2017 Fosse Ardeatine

Il Comune di Stazzema ha partecipato alle Commemorazione in ricordo della strage delle **Fosse Ardeatine** dove i nazisti fucilarono 335 civili e militari italiani, alla presenza delle massime autorità dello Stato ovvero il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Presidente del Senato, Pietro Grasso, autorità civili, militari e religiose. Il gonfalone di Stazzema ha presenziato sul piazzale che ricorda le vittime di Marzabotto presso il Mausoleo delle Fosse Ardeatine accanto al Gonfalone di Roma, della Regione Lazio e del Comune di Boves.

Istituzione Parco Nazionale della Pace - 27 marzo 2017

Il Consiglio Comunale di Stazzema ha approvato con voti unanimi il regolamento dell'istituzione Parco Nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema che gestirà le attività del Parco Nazionale della pace. Ai sensi della L.R. Toscana n. 11 del 2016 ed in ottemperanza della Legge 381/2000 art. 3, comma 2 (che prevede che la Regione Toscana provvedesse a definire il soggetto gestore del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema), il Comune di Stazzema doveva costituire Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema", quale ente strumentale del Comune per la gestione delle attività del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema che gestirà le attività di Sant'Anna di Stazzema. L'Istituzione è costituita ai sensi dei commi 2, 3 e 4 art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (T.U. Enti Locali) quale organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi, dotato di autonomia gestionale.

Presentazione volume "Sant'Anna di Stazzema"

1° aprile 2017 ore 16,30 Forte dei Marmi presentazione del volume "Sant'Anna di Stazzema" di Marco De Paolis e Paolo Pezzino alla presenza degli autori, del Sottosegretario alla Giustizia, Cosimo Maria Ferri, della curatrice per Viella della Collana dott.ssa Isabella Insolubile, moderatore Michele Morabito.

Rappresentanti del G7 Esteri a Sant'Anna di Stazzema - 10 aprile 2017

I rappresentanti dei Paesi del G7 e dell'Unione Europea al Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema firmano un impegno "Tutti Uniti per la pace". Il ministro degli Esteri Angelino Alfano, l'Alto Commissario Europeo per gli Affari Esteri, Federica Mogherini, il Segretario di Stato degli Usa Rex Tillerson, l'ambasciatrice tedesca in Italia, Susanne Marianne Wasum-Rainer, l'Ambasciatore Giapponese Kazuyoshi Umemoto,, l'ambasciatrice britannica in Italia Jill Morris, il console onorario francese Isabelle Mallez, il rappresentante del Canada Marc Antoine Dumas, hanno incontrato i superstiti della strage di Sant'Anna di Stazzema, al Monumento Ossario, laddove sono sepolte le vittime della strage nazifascista ed hanno firmato una pergamena con la scritta "Tutti uniti per la pace – Sant'Anna di Stazzema 10 aprile 2017" . Una firma importante al margine di una giornata storica per il Parco Nazionale della pace e per il Paese: Paesi che nel Secondo Conflitto Mondiale si combattevano su diversi fronti, oggi provano a parlare di pace in un luogo simbolo della sofferenza della guerra. Sant'Anna di Stazzema con l'istituzione del Parco Nazionale della pace nel 2000 è divenuto un luogo universale dell'impegno per la pace e del dialogo tra i popoli.

FORUM GIOVANI 20 e 21 aprile 2017

La manifestazione, giunta alla XVII edizione, coinvolge centinaia di ragazzi, provenienti da tutta Italia, attraverso un percorso formativo rivolto alla sensibilizzazione sui temi della pace, della memoria, della solidarietà internazionale e dei diritti, attraverso rappresentazioni teatrali, filanti, incontri. L'edizione 2017 del Forum si è svolta il 20 e 21 aprile 2017 (20 aprile per le scuole medie; 21 aprile per le scuole superiori) ed avrà come titolo: **"Totalitarismi, ideologie, fanatismi: alla ricerca di un mondo libero"**. Il "Forum Giovani Sant'Anna di Stazzema" giunge nel 2017 alla XVII edizione e si propone come un percorso formativo rivolto alla sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della pace, della memoria, della solidarietà internazionale e dei diritti. Nel corso delle giornate viene effettuata la visita al Museo, la proiezione di filmati, il percorso guidato lungo i Sentieri di Pace con visita al Monumento Ossario, un dibattito o una rappresentazione teatrale, un incontro con un testimone della strage.

25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE

Per il 72° anniversario della Liberazione dal Nazifascismo il Comune di Stazzema ha svolto le funzioni di coordinamento delle celebrazioni di tutta la Versilia. 25 aprile è salito a Sant'Anna di Stazzema **il ministro delle Giustizia Andrea Orlando** che è stato oratore ufficiale.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE AL CAMPO DI STERMINIO DI MAUTHAUSEN Maggio 2017

Ogni anno il Comune di Stazzema sostiene un viaggio di Istruzione al Campo di Sterminio di Mauthausen in Austria in occasione del raduno internazionale che si svolge ogni anno per ricordare la liberazione del campo il 5 maggio 1945. Vi sono delegazioni da tutti i paesi europei e non, e anche lo scorso anno non è mancata quella di Stazzema, insieme alla partecipazione anche di alcuni ragazzi dell'Istituto Martiri di Sant'Anna di Pontestazzemese. Una targa all'interno del campo ricorda i morti di Sant'Anna di Stazzema a monito di tutte le tragedie che si consumarono nella Seconda Guerra Mondiale

12 maggio 2017 Sant'Anna di Stazzema - Visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata, Danilo Errico ha fatto visita al Parco Nazionale della pace in ricordo della ricollocazione della lapide presso l'Ossario accompagnato dal Colonnello Antonio Del Gaudio, Comandante del 1° Reggimento "ANTARES", la formazione che nell'aprile del 2016 si rese protagonista delle complesse operazioni di posizionamento della grande lastra di pietra di Cardoso contenente tutti i nomi delle vittime della strage del 12 agosto 1944. Presente anche il Procuratore Militare Marco De Paolis che fu protagonista della stagione processuale che portò alla condanna di 10 SS per la strage di Sant'Anna di Stazzema. Nell'occasione è stata sottoscritta una pergamena in ricordo della visita

31 maggio visita del Ministro dell'Istruzione del Baden Württemberg, sig.ra Erler e sottoscrizione di un protocollo di collaborazione tra il Parco della pace di Sant'Anna di Stazzema e lo Stato del Baden Württemberg.

2 GIUGNO 2017 - FESTA DELLA REPUBBLICA

Il Parco Nazionale della pace ha ricordato **la Festa della Repubblica**. L'orazione è stata svolta dal Procuratore della Repubblica di Massa, Aldo Giubilaro. Erano presenti Oliviero Toscani che ha presentato la nuova edizione del libro *“I bambini ricordano – Sant’Anna di Stazzema, 12 agosto 1944”* che, oltre alle testimonianze ed ai ritratti raccolti negli anni dal fotografo e creativo milanese, è arricchita da un'appendice con note storiche e ricostruzioni del processo. Si è svolta inoltre, la proiezione del film *“Il pugile del Duce”*, di Tony Saccucci, alla presenza del regista che racconta la storia incredibile, sepolta e riscoperta dalla polvere degli archivi, di Leone Jacovacci: pugile tecnicamente perfetto, agile, intelligente e potente. La sera del 24 giugno 1928, allo stadio Nazionale di Roma, davanti a quasi 40.000 spettatori e in collegamento radio con le città d'Italia, Leone Jacovacci si laureava campione europeo dei pesi medi. Beniamino del pubblico internazionale, aveva un solo problema: era un italiano nero. Metà italiano e metà congolese. Dopo l'incontro, il Duce lo fece cancellare dalla storia d'Italia (il filmato originale dell'incontro – su cui ruota parte del documentario – venne addirittura manomesso) e inventò il 'bianco' Carnera. Il filmato ha vinto nel corso dell'anno numerosi concorsi. In anteprima si è svolta la proiezione del filmato *“Mario il bambino della Vaccareccia”*, di Stefano Ballini. Il nuovo corto di Stefano Ballini racconta la storia toccante di Mario Marsili, sopravvissuto alla strage di Sant’Anna. Mario vide uccidere la propria madre Genny, davanti ai suoi occhi, nascosto dietro alla porta della stalla dove proprio la mamma lo aveva nascosto per poi salvarlo con un gesto eroico e simbolico, lanciando uno zoccolo al soldato tedesco che stava per ucciderla.

MOSTRA I COLORI PER LA PACE

Nel mese di agosto 2017 il Comune di Stazzema attraverso il Parco Nazionale della pace di Sant’Anna di Stazzema ed in collaborazione con l'Associazione “Colori per la pace” ha organizzato una mostra internazionale di disegni dei bambini di età compresa tra i 4 e 10 anni per la quale abbiamo avuto la adesione di 56 Paesi, molti dei quali in guerra, con oltre 3.800 disegni che abbiamo esposto in tredici sedi espositive e di cui abbiamo fatto una raccolta a Sant’Anna di Stazzema con una selezione di 2 disegni in ciascun paese e con una sezione dedicata ai disegni di guerra. Perché, tutti i bambini hanno provato a disegnare la pace, quelli per i quali è una realtà quotidiana, quelli che non l'hanno mai conosciuta, ma che sono riusciti ad immaginarla, ma per alcuni non è stato possibile. In ogni guerra, i bambini sono le vittime più indifese. Brutalmente trasportati da un mondo familiare e rassicurante a un mondo sconosciuto, fatto di privazioni, esclusione, paura, fame e violenza, sono spesso costretti a seguire il destino degli adulti senza avere né gli strumenti per resistere e difendersi, né la capacità e maturità per comprendere la situazione che stanno vivendo. Talvolta i bambini divengono non solo vittime della guerra, ma strumenti di guerra allorché vengono arruolati e sfruttati, privandoli della loro giovane età. In alcuni paesi bambini soldato (Child-Soldiers) sono spesso soggetti a questo tipo di sfruttamento. Sono giunti disegni dai 5 continenti e da 56 Paesi. Sant’Anna di Stazzema è un luogo in cui si è consumata una tragica violenza in cui i ragazzi, i bambini furono le prime vittime perché furono uccisi o derubati del loro futuro. Ma la speranza e la vita sono come quelle piante che riescono a fiorire anche in un deserto, più forte del calore, dell'aridità del clima, in condizioni dove sembra non vi possa che essere che morte. La speranza è più potente della violenza che vorrebbe spazzarla via.

5 agosto 2017 nella Chiesa di Sant'Anna di Stazzema

l'evento **“D’ogni vostra voce. Musica e poesia per rinascere e non dimenticare”** in collaborazione con l’associazione Amici dell’Organo della Pace, del Parco Nazionale della pace e del Comune di Stazzema ed il patrocinio dei comuni della Versilia. Un programma ricco con una introduzione di Elisabetta salvatori che leggerà una poesia di Giuseppe Cordoni accompagnata al violino Sulla colonna sonora di Schindler’s List. In un crescendo si andrà dal BUIO con la lettura di Luca Lazzareschi del testo “Che grigiore mi penetra di Giuseppe Cordoni e la preghiera a Sant’Anna verso le OMBRE E LE LUCI con letture di Domenico Lombardi e musiche di Ennio Morricone, verso la LUCE. Nelle conclusioni un ritorno alla speranza con Elisabetta Salvatori che farà alcune letture dal suo Scalpicci sotto i platani, nei luoghi in cui si consumò il massacro.

Dal 5 al 13 agosto Sant’Anna di Stazzema / Pietrasanta CAMPO DELLA PACE A SANT’ANNA DI STAZZEMA Organizzato da Naturfreundejugend Württemberg in cooperazione con Die Anstifter e.V., Initiative Lern- und Gedenkort Hotel Silber e.V., Parco Nazionale della Pace ed il Museo storico della Resistenza di Sant’Anna di Stazzema, Comune di Stazzema, Associazione Martiri di Sant’Anna

6 agosto 2017 Corsa podistica UN FIORE A SANT’ANNA

giunta alla 34esima edizione la gara non competitiva che vede correre insieme, in bici, in mountain bike e a piedi, tante generazioni di atleti provenienti anche dall’estero accomunati dal ricordo della strage di Sant’Anna di Stazzema nella quale il 12 agosto 1944 furono uccisi 560 tra donne, anziani e bambini da parte delle SS della XVI Divisione Panzergranadier. La corsa è ormai un appuntamento consueto per appassionati e tanti che senza competere vogliono il piacere di depositare un fiore alla memoria di chi volendo sfuggire alla guerra, ne rimase suo malgrado travolto, vittima di un orrore inenarrabile. La manifestazione sportiva è stata organizzata dall’ ARCI Polisportiva Versiliese di Vallecchia con la collaborazione dei Comuni di Pietrasanta e Stazzema. Quest’anno è un anno di particolare difficoltà e chiediamo a voi un piccolo contributo, in considerazione del fatto che ogni anno gli organizzatori acquistano da sempre tutti i premi in natura e tutto l’occorrente per il rifornimento al passaggio degli atleti presso il vostro negozio di Pietrasanta. Nell’occasione è stato ricordato Bruno Pellegrini, figlio della Medaglia d’oro Cesira Pardini, da sempre impegnato per la memoria di Sant’Anna di Stazzema.

8 agosto 2017 Farnocchia, Piazza della Chiesa Ricordo dell’Incendio di Farnocchia del 8 agosto 1944 Il Sindaco di Stazzema Maurizio Verona ed il Vicesindaco Egidio Pelagatti hanno ricordato con la deposizione di un mazzo di fiori l’incendio del paese di Farnocchia. Il mazzo di fiori è stato deposto nei pressi del campanile del Paese dove una lapide ricorda il parroco Don Innocenzo Lazzeri che a seguito dell’incendio si trasferì a Sant’Anna di Stazzema dove trovò la morte il 12 agosto. Don Innocenzo , nativo di Pontestazzemese, era parroco di Farnocchia ed a rischio della sua vita ospitò nella Canonica una famiglia di ebrei per alcuni mesi. Questo gesto gli è valso il riconoscimento assegnato il 27 luglio 2016 dello Stato di Israele di Giusto tra le Nazioni. Per il suo sacrificio sulla piazza della Chiesa di Sant’Anna di Stazzema insieme ai suoi fedeli, a Don Innocenzo Lazzeri è stata assegnata l’onorificenza della medaglia d’oro al Valor Civile.

Venerdì 11 agosto 2017 Si sono svolte a Pontestazzemese e a Mulina di Stazzema le celebrazioni in ricordo della Medaglia d'oro al Valor Civile e Giusto tra le Nazioni Don Innocenzo Lazzeri e della Medaglia al merito Civile Don Fiore Menguzzo

I due religiosi uccisi dai nazifascisti rispettivamente sulla Piazza della Chiesa di Sant'Anna di Stazzema e nei pressi della Chiesa di Mulina di Stazzema il 12 agosto 1944. Il Comune di Stazzema era rappresentato dal Sindaco Maurizio Verona e dai consiglieri Lorenzoni e Viviani. Erano presenti l'on. Carlo Carli, il Comune di Seravezza, rappresentato dal Sindaco Riccardo Tarabella, il consigliere Graziano Dalle Luche per il Comune di Camaione, l'Assessore Lora Santini per il Comune di Pietrasanta, il consigliere Luigi Trapasso per il Comune di Forte dei Marmi, il vice presidente del Consiglio Comunale di Pisa Riccardo Buscemi, l'Assessore Andrea Serfogli. Erano presenti inoltre, in rappresentanza delle due medaglie d'oro la signora Baldassari e Divo Lazzeri. Presente anche il Labaro delle vittime delle Mulina di Stazzema e la Bandiera dell'ANPI Versilia, i ragazzi del Centro Estivo Timothy di Mulina di Stazzema e alcuni dei richiedenti asilo che sono ospitati nel Comune di Stazzema che hanno incontrato Don Zappolini oratore ufficiale della manifestazione. Don Armando Zappolini è il presidente del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, oggetto alcuni mesi or sono del vergognoso attacco dei militanti di Forza Nuova che hanno affisso davanti alla chiesa di Santa Lucia a Perignano, nel comune di Casciana Terme-Lari, uno striscione recante la scritta '**Zappolini eretico**' per la scelta del parroco di **celebrare la festa islamica di fine del Ramadan** e per il suo impegno per la concessione dello Ius Soli.

12 agosto 2017 73° ANNIVERSARIO STRAGE SANT'ANNA DI STAZZEMA Ritrovo autorità e delegazioni a Sant'Anna di Stazzema e deposizione corone di fiori. Saluto dei partecipanti al Campo della pace in collaborazione con il Land del Baden Wuerttemberg Saluto dell'Assessore della Regione Toscana, Vittorio Bugli Orazione Ufficiale del Presidente della Commissione Cultura del Senato **ANDREA MARCUCCI**
Inaugurazione Mostra "COLORI PER LA PACE"
Rintocchi della CAMPANA DELLA MEMORIA realizzata dall'artista Romano Cosci e donata dall'Associazione Nuova Sant'Anna

Inaugurazione della Campana della Memoria dell'artista Romano Cosci, scomparso alcuni anni fa e voluta fortemente con una raccolta di fondi durata alcuni anni da Angelo Berretti e dall'Associazione Nuova Sant'Anna che nei giorni scorsi ha donato la campana al Comune di Stazzema. Si tratta di un'opera artistica maestosa, che ricorda e commemora il punto estremo dell'Eccidio di S. Anna, in memoria delle 560 persone uccise il 12 Agosto 1944. Le incisioni sopra riportate raffigurano alcuni dei luoghi e degli episodi più noti che riguardano la strage come la casa della Vaccareccia, dove si consumò il sacrificio di Genny Bibolotti Marsili che scagliò lo zoccolo contro il soldato tedesco per salvare il piccolo Mario e la Piazza della Chiesa dove il parroco Don Innocenzo Lazzeri offrì la propria vita per avere salva quella dei suoi fedeli. Genny Bibolotti Marsili è Medaglia d'Oro al Merito Civile e Don Innocenzo Lazzeri Medaglia d'oro al Valor Civile. E' raffigurata inoltre, una grande Fenice, simbolo di resurrezione e sulla base campeggiano due endecasillabi che sintetizzano lo spirito di questa opera. "Risorgeremo se vi date pace. Risorgete se ci date pace". La Campana della Pace misura 4,40 mt di circonferenza per il peso di circa 2 tonnellate ed è completamente in bronzo. Le opere di sistemazione sono finanziate con un

contributo del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, attraverso la Soprintendenza di Lucca che ha gestito le fasi operative dei lavori.

Domenica 10 settembre 2017 Una tesi per Sant'Anna di Stazzema

Museo Storico Sant'Anna di Stazzema **Una tesi per Sant'Anna di Stazzema Presentazione di sei lavori di tesi di laurea su Sant'Anna di Stazzema.** Hanno esposto le loro tesi Martina Landi, Università di Pisa, (Anno Accademico 2017/2016) Irene Lorenzoni, Università di Genova, (A.A. 2017/2016), Roberta Niccolai, Università di Pisa, (A.A. 2017/2016), Barbara Gottardi, Università di Pisa (A.A. 2011/2012), Maria Serena Borghini, Università di Pisa (A.A. 2005/2006), Claudia Buratti, Università di Pisa, (A.A. 2001/2002).

NOVEMBRE 2017

RICORDO DEI MORTI

17 – 19 NOVEMBRE GEMELLAGGIO CON COMUNITA' DI MOERS

E' stato sottoscritto un impegno al gemellaggio con la città di Moers in Germania. Con il Comune di Moers da dieci anni sono attivi scambi di ragazzi in relazione alla memoria dei tragici eventi dell'estate 1944, manifestando la volontà di procedere ad un gemellaggio tra le due municipalità dopo anni di incontri dei ragazzi di Moers a Sant'Anna di Stazzema e con i ragazzi dell'istituto del Liceo Artistico di Pietrasanta. . Si tratta di un rapporto avviato dalla LVR di Colonia, in Germania, che prevede la collaborazione con l'istituto SCI di Moers e Sant'Anna di Stazzema. Lo Sci Moers è una associazione che ha come attività principale il recupero e reinserimento di giovani con varie difficoltà nel mondo del lavoro. Lo Sci fa la formazione in previsione del reinserimento, ha laboratori, aule didattiche, dormitori e conduce diversi progetti simili a Sant'Anna di Stazzema in varie parti d'Europa, inserendo la memoria della Seconda Guerra Mondiale tra le opportunità di educazione/reinserimento di questi giovani. Da anni i ragazzi di Moers incontrano i superstiti della strage e prestando la loro opera per fare piccoli interventi di manutenzione. Negli scorsi anni altri ragazzi hanno realizzato la staccionata lungo la Via Crucis, aree di sosta al Belvedere sul Pizzo di Vallecava, sculture realizzate insieme agli studenti dell'Istituto d'arte Stagio Stagi di Pietrasanta; a Colonia si svolse un importante convegno, promosso proprio dalla LVR mettere in rete i luoghi della memoria in Europa. Nel 2017 il sindaco di Moers è stato oratore il 12 agosto a Sant'Anna di Stazzema. Una piccola delegazione dell'associazione Martiri è stata ricevuta a Moers già nel maggio 2016 si è recata a Moers per gettare le basi di un Patto di Amicizia che è diventato un gemellaggio dopo la visita dell'aprile 2017 di una delegazione di amministratori di Moers per la Festa della Liberazione. Il 19 novembre 2017 una delegazione di Stazzema è stata ospite nella città di Moers firmando un impegno per un gemellaggio.

Dicembre 2017

Nuova gara per la gestione del Museo Storici della Resistenza e delle attività del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema.

ALTRO

Oltre che per le iniziative di cui sopra, il finanziamento del Ministero ha garantito l'apertura del Museo Storico della Resistenza di Sant'Anna di Stazzema, ricavato sulla vecchia struttura delle scuole elementari del paese, inaugurato nell'autunno del 1982, dal Presidente della Repubblica

Sandro Pertini. Il 19 settembre 1991, grazie alla Legge Regionale n.39/91, venne trasformato nell'attuale Museo Storico della Resistenza.

Il Museo è aperto tutto l'anno, tutti i giorni della settimana, fatta eccezione per tutti i lunedì (se non festivi) e nel giorno di Natale.

La gestione è affidata ad una Cooperativa di servizi che ha vinto il bando del dicembre 2017.

Vengono accolti al Museo e nell'area del Parco Nazionale della pace di Sant'Anna di Stazzema oltre 30.000 visitatori, nella massima parte giovani, e moltissime scuole che possono accedere gratuitamente ai servizi del Museo inclusa una visita guidata degli operatori del Parco Nazionale della pace.

Il finanziamento copre in parte anche le spese per la manutenzione dell'area del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema.

VIABILITA', TRASPORTI, GESTIONE DELL'AMBIENTE E SERVIZI PRODUTTIVI

Servizi assorbiti dal programma:

- 1) Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- 2) Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- 3) Trasporti pubblici locali e servizi connessi.
- 4) Servizi di protezione civile;
- 5) Servizio idrico integrato;
- 6) Servizio smaltimento rifiuti;
- 7) Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- 8) Teleriscaldamento.

Durante l'anno 2017 le attività inerenti il servizio di manutenzione delle strade e di spalatura neve/salatura strade, sono stati servizi che hanno comportato un maggiore impegno rispetto al precedente anno, in quanto l'inverno appena terminato è stato molto più rigido e ha richiesto una maggior attenzione e un servizio continuativo. L'Amministrazione ha garantito comunque la sicurezza sulle viabilità comunali permettendo ai cittadini di muoversi in sicurezza e arrecare loro minor disagio possibile.

Nel 2017 sono stati effettuati interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza delle strade e dei versanti soprastanti le viabilità comunali a causa di eventi atmosferici che hanno costretto il Comune ad attivare interventi in somma urgenza. Alcune zone sono state ripristinate in maniera definitiva, mentre rimangono aperte criticità che contiamo di ripristinare definitivamente nel corso dell'anno 2018. L'Amministrazione ha inoltre collaborato con altri enti (Consorzio di Bonifica e Unione dei Comuni) al fine di ripristinare i danni causati nei canali e sui versanti dall'evento del Marzo 2015. Alcuni interventi sono in fase di completamento nel corso del 2018.

Grazie ai contratti di sponsorizzazione nel 2017 sono stati ripristinati i manti stradali nelle frazioni di Arni, Cardoso e Levigliani. In ordine alla protezione civile, nell'anno 2017, il Comune si è dotato di un'applicazione gratuita per smartphone chiamata "Cittadino informato" che contiene il piano di protezione civile, i comportamenti da tenersi in caso di emergenza e trasmette ai cittadini, dotati

dell'applicazione, messaggi di allerta con i relativi codici. Tale applicazione verrà promossa attraverso iniziative dell'assessorato a partire dalle scuole e con incontri sul territorio.

Per quanto riguarda il servizio di smaltimento dei rifiuti è stato ampliato il servizio di raccolta di prossimità a tutto il territorio, a seguito dell'esperimento fatto nel fondo valle, registrando, soprattutto in una prima fase, risultati apprezzabili. L'Amministrazione intende procedere con un progetto di educazione ambientale fissando l'obiettivo di raggiungere risultati migliori.

Per quanto riguarda il settore cave, con il 2017 si è completata la fase istruttoria del quadro conoscitivo del territorio dei 6 bacini estrattivi presenti nel Comune di Stazzema, per essere pronti alla definitiva adozione entro il Giugno 2018.

Nel 2017 l'Ufficio Programmazione delle Infrastrutture e del patrimonio è stato impegnato anche nella progettazione di opere pubbliche che hanno portato all'ottenimento di finanziamenti nel settore dell'edilizia scolastica, nel settore della difesa del suolo, nel settore del recupero dei beni culturali e nel settore del PSR.

CAT. C1 Masetti Cinzia (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

CAT. D1 Corfini Arianna (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

CAT. D1 Baldo Chioran Walter (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

CAT. D1 Lorenzi Simone (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio/U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizi assorbiti dal programma:

1) Urbanistica, gestione del territorio e Paesaggistica

L'ufficio ha istruito e rilasciato gli atti previsti dalla vigente normativa con particolare riferimento alle Certificazioni di destinazione Urbanistica che nel 2017 sono state 97, inoltre vi è stata la collaborazione con l'ufficio edilizia al fine di interpretare ove necessario la normativa urbanistica per il rilascio di titoli edilizi.

Nel 2017 sono stati effettuati incontri propedeutici all'avvio del procedimento della Variante al Regolamento Urbanistico – “Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità all pianificazione sovraordinata e con delibera della Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017 è stato dato avvio al procedimento.

2) Edilizia Privata e abusivismo edilizio

L'ufficio oltre all'istruttoria ed al rilascio degli atti previsti dalla normativa vigente in materia, che nell'anno 2017 sono stati 93 tra CIL, CILA, SCIA, PC, PCV, ACS, sta portando avanti in parallelo

con l'ordinario il rilascio dei condoni edilizi giacenti negli archivi per mancata integrazione da parte dei richiedenti.

Per quanto riguarda l'abusivismo edilizio ha seguito a seguito di segnalazioni di cittadini o Polizia Municipale le procedure di abuso che in parte si sono concluse con l'ordinanza di demolizione ed in parte con l'emissione della sanatoria.

3) Manutenzioni ordinarie edifici e strade e cimiteri

Sono state gestite ed in parte rinnovate le convenzioni relative alla manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della gestione dei cimiteri e lo sfalcio dei cigli e lo spazzamento foglie della viabilità stradale comunale, inoltre è stata affidato il servizio di manutenzione del Parco Nazionale della Pace e Museo Storico della Resistenza di San'Anna di Stazzema.

4) Illuminazione Pubblica

Nell'ordinario è stata gestita la convenzione di manutenzione impianti di pubblica illuminazione in essere fino al 2021 ed è stato concluso il progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico di tutti gli impianti di illuminazione pubblica che ha comportato il passaggio a led di 1127 punti luce e rifacimento di tratti di linee aeree che presentavano problemi. Il progetto menzionato ha comportato una spesa pari ad €. 283.820,00 oltre iva ai sensi di Legge.

Risorse umane impiegate

CAT. D2 Lorenzi Simone (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio/U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. D2 Bazzichi Paolo (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. C2 Pardini Serena (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

SVILUPPO ECONOMICO

Servizi assorbiti dal programma:

- 1) Fiere, mercati e servizi connessi;
- 2) Servizi relativi all'industria;
- 3) Servizi relativi al commercio;
- 4) Servizi relativi all'artigianato;
- 5) Servizi relativi all'agricoltura.

Anche nel corso dell'anno 2017 il Comune di Stazzema ha continuato ad incentivare la propria fattiva collaborazione alla gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive e alla gestione delle pratiche presentate. Il SUAP inoltre ha gestito le procedure delle cave (endoprocedimenti) seguito dall'ufficio preposto sempre all'interno della gestione associata.

Come negli scorsi anni è sempre attivo il Mercato dei prodotti agricoli in collaborazione con la Coldiretti che si svolge ogni mercoledì mattina sulla piazza antistante il Comune.

Risorse umane impiegate

CAT. D1 Lorenzi Simone (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio/U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. D2 Bazzichi Paolo (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese);

CAT. D1 Corfini Arianna (Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese - U.O. Programmazione delle Infrastrutture e del Patrimonio);

16- PARAMETRI DEFICITARIETA' E INDICATORI 2017

TABELLA DI DEFINIZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

(decreto ministero dell'interno 24 settembre 2009, e successive circolari FL 4/2010 – 9/2010 E 14/2010 e DM.

18.02.2013)

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI
- D.P.R. 31 GENNAIO 1996, N. 194 -

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, analizzano diversi aspetti della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Tali parametri forniscono interessanti notizie che possono essere utilizzate per un'attività di benchmarking finalizzato al miglioramento delle performance organizzative dell'Ente.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2011	2012	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	84,64%	87,62 %	87,04%	66,50%	74,71%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	68,74%	68,79%	66,57%	44,45%	48,98%
Pressione finanziaria (€)	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	932,03	944,34	1049,11	750,19	935,73
Pressione tributaria (€)	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	761,81	800,34	802,38	501,39	613,45
Intervento erariale e regionale corrente(€)	$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	54,08	61,56	156,28	377,85	316,81
Intervento erariale regionale capitale (€)	$\frac{\text{Trasferimenti capitali}}{\text{Popolazione}}$	106,64	80,84	140,87	566,77	622,48
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	82,40%	91,77 %	79,89%	56,23%	62,57%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	81,76%	92,04%	75,82%	46,08%	56,33%
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	63%	63%	63%	72%	62,93%
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammor. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	33,90%	26,30 %	23,24%	28,98%	22,64%
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	71%	63%	57%	54%	50,95%
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01

A decorrere dal 2016 sono allegati obbligatori al rendiconto gli indicatori sintetici e analitici riferiti, tra l'altro, alla rigidità del bilancio alla capacità di riscossione e di pagamento dell'ente, cui si rimanda per completezza e confronto con quanto elaborato fino all'esercizio 2015.

PARTE 3^a

SERVIZI

EROGATI

17- I SERVIZI EROGATI

I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante.

Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione.

Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a carattere produttivo tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a carattere produttivo sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (..) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (..) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun*

ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "*(..) i comuni (..) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3). Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti "*(..) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che "*le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7).

Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività "*(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica".

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica.

Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica.

Questa particolare situazione si ritrova, ad esempio, nel servizio di fognatura e depurazione, nella nettezza urbana ed in altri tipi di analoghi servizi.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo.

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non

sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nella tabella che segue è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura prevista</i>
ANNO 2013	Accertamenti	Impegni		
Asilo nido	14.956,00	52.498,94	-37.542,94	28,49%
Mense scolastiche	64.891,91	150.000,00	-85.108,09	43,26%
Colonia estiva	23.780,00	21.463,80	2.316,20	100%
ANNO 2014	Accertamenti	Impegni		
Asilo nido	19.108,00	62.555,00	-43.447,00	30,55%
Mense scolastiche	68.250,00	127.500,00	-59.250,00	53,53%
Colonia estiva	18.000,00	18.000,00	0	100%
ANNO 2015	Accertamenti	Impegni		
Asilo nido	30.512,25	59.113,60	-28.601,35	58,82%
Mense scolastiche	100.720,26	290.588,68	-189.868,42	32,86%
Colonia estiva	16.080,00	25840,00	9.760,00	54,62%
Impianti sportivi	602,00	2.000,00	-1.398,00	100,00%
Illuminazione Votiva	22.021,42	1.346,00	20.675,42	520,06%
ANNO 2016	Accertamenti	Impegni		
Asilo nido	23.620,29	58.720,97	-35.100,68	85,50%
Mense scolastiche	56.471,87	216.616,35	-160.144,48	40,33%
Colonia estiva	24.980,00	24.162,56	817,44	84,62%
Impianti sportivi	0,00	2.000,00	-2.000,00	181,82%
Illuminazione Votiva	8.540,00	1.346,00	7.155,00	616,61%
ANNO 2017	Accertamenti	Impegni		
Asilo nido	28.348,00	54.100,00	-25.752,00	104,80%
Mense scolastiche	83.109,41	203.568,40	-120.458,99	40,83%
Colonia estiva	14.598,00	26.472,28	-11.874,28	55,14%
Impianti sportivi	0,00	2.000,00	-2.000,00	0%
Illuminazione Votiva	8.540,00	1.346,00	7.155,00	616,61%

PARTE 4^a

**SPESE DI PERSONALE
INFORMAZIONI
DI GESTIONE 2017**

18- PAREGGIO DI BILANCIO 2017

L'obiettivo del pareggio di bilancio non necessita più di alcun algoritmo di calcolo in quanto gli enti sono tenuti ad ottenere un saldo non negativo.

Il pareggio 2017 è stato rispettato e la certificazione è stata inviata tramite l'apposita piattaforma con nota prot.n. 2.593 del 30.03.2018 secondo le seguenti risultanze:

Dimostrazione del rispetto degli obiettivi 2017	
	<i>2016</i>
ENTRATE	
FPV E parte corrente	€ 26.572,74
FPV E parte capitale	€ 176.342,52
Tit. I - CP	€ 1.517.403,80
Tit. II - CP	€ 955.906,01
Tit. III - CP	€ 861.454,74
Tit. IV - CP	€ 645.177,61
Tit. V - CP	€ -
<i>Totale Entrate</i>	€ 4.182.857,42
SPESE	
Tit. I - CP	€ 3.264.254,69
a sommare FPV Spese Correnti	€ 35.637,36
Tit.II - CP	€ 759.882,03
a sommare FPV Spese Capitale	€ 61.638,10
a detrarre eventuali esenzioni e/o spazi ex art. 1 commi 728 e 732	€ -
<i>Totale Spese</i>	€ 4.121.412,18
Saldo	€ 61.445,24
Obiettivo di competenza	€ -
Rispetto obiettivi	€ 61.445,24

Rispetto obiettivi=vincolo rispettato se Saldo è uguale o maggiore a ZERO

19 - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e tutti i comuni, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non supera il limite rispettivamente del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Di seguito la situazione del Comune di Stazzema:

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Livello indebitamento	6,77	6,21	6,29	5,64	5,13	5,46	2,95

Relativamente al livello di indebitamento va evidenziato come le manovre governative degli ultimi anni hanno indotto ad un forte contenimento degli investimenti così finanziati.

Il livello di indebitamento attuale a consuntivo rispetta ampiamente i limiti ed è il seguente:

CONTO AL BILANCIO 2015 - ACCERTAMENTI	
TITOLO I	€ 1.968.552,04
TITOLO II	€ 1.016.643,01
TITOLO III	€ 1.034.220,86
	€ 4.019.415,91

Limite massimo	€ 401.941,59
Interessi mutui - Consuntivo 2017	€ 118.531,25
Spazio disponibile	€ 283.410,34

Livello di indebitamento Consuntivo 2017	2,95%
---	--------------

Durante l'anno 2017 non si è proceduto all'accensione di nessun mutuo e si è aderito all'operazione di rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Si riporta l'andamento complessivo del debito:

	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Residuo debito	€ 4.975.765,59	€ 5.057.789,46	€ 4.824.981,47	€ 5.422.875,45	€ 5.640.741,18
Nuovi Prestiti	€ -	€ -	€ -	€ 346.260,40	€ -
Mutuo liquidità	€ 437.506,84	€ -	€ 721.237,97	€ -	€ -
Prestiti Rimborsati	€ 355.482,97	€ 232.807,99	€ 104.272,87	€ 94.300,04	€ 73.144,90
Rimborso M.liquidità			€ 19.071,12	€ 34.094,63	€ 31.772,29
Estinzione Anticipata					
Altre Variazioni					
Totale fine anno	€ 5.057.789,46	€ 4.824.981,47	€ 5.422.875,45	€ 5.640.741,18	€ 5.535.823,99

Oneri finanziarie	€ 242.041,83	€ 216.906,87	€ 147.579,88	€ 197.666,67	€ 118.531,25
Quote capitali	€ 355.482,97	€ 232.807,99	€ 123.343,99	€ 128.394,67	€ 104.917,19
	€ 597.524,80	€ 449.714,86	€ 270.923,87	€ 326.061,34	€ 223.448,44

20 - IL COSTO DEL PERSONALE

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale.

Il costo del personale (diretto ed indiretto). pertanto, incide in maniera significativa sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti.

Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Il costo di personale è stato assoggettato nel corso degli anni a vari tetti:

- limiti alla spesa di personale art. 1 comma 557 L.296/2006 e s.m.i.;
- limiti alla spesa di personale a tempo determinato
- limiti alla spesa di personale anche considerando le società partecipate

Nell'anno 2017 le risultanze a consuntivo rispettano i dettami normativi ed il volume di spesa di personale rilevante ai fini dei tetti che segna il seguente andamento:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Spese di personale int.1/macro 101	€ 653.149,95	€ 611.977,99	€ 550.982,02	€ 574.636,17	€ 607.310,63
Altre spese pers. int. 3/macro 103	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Irap int. 7/macro 102	€ 40.239,65	€ 37.625,72	€ 44.181,76	€ 64.509,75	€ 64.245,13
Totale lorde Spese personale (A)	€ 693.389,60	€ 649.603,71	€ 595.163,78	€ 639.145,92	€ 671.555,76
a sommare componenti incluse	€ 49.124,22	€ 51.060,59	€ 54.177,52	€ 51.677,68	€ 54.932,11
a detrarre componenti escluse	€ 142.144,00	€ 131.804,30	€ 91.234,93	€ 109.191,08	€ 116.770,17
a sommare costo personale in precedenza escluso compreso irap	€ 40.864,09	€ 46.572,21			
Componenti assoggettate al limite (A-B)	€ 641.233,91	€ 615.432,21	€ 558.106,37	€ 581.632,52	€ 609.717,70
Diminuzione spesa personale					
Nuovo Tetto di Spesa a valere dal 2014 – media ex art. 1 comma 557 L.296/2006			€ 645.294,46		
Diminuzione rispetto al tetto			-€ 87.188,09	-€ 63.661,94	-€ 35.576,76

			Rendiconto 2017
Spese di personale int.1/macro 101			€ 624.439,65
Altre spese pers. int. 3/macro 103			€ -
Irap int. 7/macro 102			€ 43.400,57
Totale lorde Spese personale (A)			€ 667.840,22
a sommare componenti incluse			€ 46.574,20
a detrarre componenti escluse			€ 94.094,31
a sommare costo personale in precedenza escluso compreso irap			
Componenti assoggettate al limite (A-B)			€ 620.320,11
Diminuzione spesa personale			
Nuovo Tetto di Spesa a valere dal 2014 – media ex art. 1 comma 557 L.296/2006			€ 645.294,46
		Diminuzione rispetto al tetto	-€ 24.974,35

21 - ANALISI DI ALCUNE VOCI SIGNIFICATIVE

Considerata la normativa dell'anno 2017 relativamente alle modifiche intervenute sulla tassazione locale, si riporta di seguito l'andamento entrate del titolo I:

	<i>PREVISIONI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
	<i>asstate</i>	
Imposta municipale propria	<i>458.000,00</i>	<i>470.955,33</i>
Imu (recupero evasione)	<i>55.000,00</i>	<i>0,00</i>
TASI	<i>116.256,00</i>	<i>110.213,69</i>
Tasi (recupero evasione)	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
Imposta comunale sulla pubblicità	<i>1.000,00</i>	<i>525,65</i>
Addizionale IRPEF	<i>180.662,57</i>	<i>180.662,57</i>
Fondo di Solidarietà Comunale	<i>527.008,96</i>	<i>527.008,96</i>
TARI	<i>755.192,00</i>	<i>720.335,71</i>
Recupero Evasione Tari	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
TOSAP	<i>6.600,00</i>	<i>5.557,57</i>
Diritti su pubbliche affissioni	<i>895,00</i>	<i>340,99</i>
Totale	<i>2.130.614,53</i>	<i>2.015.600,47</i>

Tempestività dei pagamenti

Considerato quanto previsto all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102 dal titolo "Tempestività dei pagamenti nelle Pubbliche Amministrazioni"; per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, il Comune di Stazzema ha adottato delibera quadro approvata dal Consiglio Comunale con atto n.ro 15 del 17.03.2016.

Al termine dell'anno 2017 l'indicatore è leggermente migliorato assestandosi sui 216,93 rispetto ai tempi medi del 2016 pari a 222,25 contro i 194,44 giorni del 2015 e contro i 86,46 giorni del 2014.

A completezza di informazione si rileva che l'aumento dei tempi è anche dovuto al pagamento di fatture di importo rilevante.

L'indicatore è stato pubblicato al termine di ogni trimestre e per l'intero anno 2017 al 31.12 sul sito dell'Ente in Amministrazione Trasparente.

22 - RIDUZIONI OBBLIGATORIE DI VOCI DI SPESA

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono detti limiti, se ne vuole comunque dimostrare il rispetto, in sede di costruzione del bilancio.

Voci di spesa varie DL.78/2010

Le riduzioni previste dal DL 78/2010 articolo 6 commi da 7 a 10 delle spese di rappresentanza, per missioni, di formazione, per automezzi, consulenze e sponsor sono nel complesso rispettate, unitamente ai successivi vincoli di cui al DL.95/2012 e DL 69/2014:

QUANTIFICAZIONE DEI RISPARMI ALLA LUCE DELLA SENTENZA N. 139/2012 DELLA CORTE COSTITUZIONALE

COMMA				SPESE DI RIFERIMENTO (A)	riduzione (B)	PREVISIONE 2017 (D)	RIEPILOGO		RENDICONTO 2017(E)
3	Organi collegiali delle amministrazioni		Taglio del 10% rispetto a quanto risultante al 30.04.2010	€ 9.835,84	€ 983,58	€ 6.500,00	TOTALE SPESE RIFERIMENTO (A)	€ 29.007,95	€ 6.500,00
7	Incarichi studio e consulenza		Riduzione dell'25% rispetto al 2014	€ -	€ -	€ -	TOTALE RISPARMI (B)	€ 13.028,83	€ -
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza		Riduzione dell'80% rispetto al 2009	€ 2.347,70	€ 1.878,16	€ -	IMPORTO MASSIMO STANZIABILE (C=A-B)	€ 15.979,12	€ -
9	Spese di sponsorizzazione		Nessuna spesa	€ -	€ -	€ -	PREVISIONE 2015 (D)	€ 15.700,00	€ -
12	Spese per missioni		Riduzione del 50% rispetto al 2009	€ 1.550,00	€ 775,00	€ -	MARGINE DI MANOVRA (C-D)	€ 279,12	€ -
13	Formazione		Riduzione del 50% rispetto al 2009	€ 6.500,00	€ 3.250,00	€ 2.200,00	RISPARMI O A CONSUMATIVO (C-E)		€ 1.159,00
14	Acquisto e gestione autovetture		Riduzione del 70% rispetto al 2011	€ 8.774,41	€ 6.142,09	€ 7.000,00		€ 1.320,12	€ 7.000,00
18	Mobili e arredi		Riduzione del 80% rispetto alla media 2010-2011	€ -	€ -	€ -			€ -
TOTALE				€ 29.007,95	€ 13.028,83	€ 15.700,00			€ 14.659,00

23 – GARANZIE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31.12.2017 non esistono né garanzie in essere a favore di terzi, né strumenti derivati.

24 – ENTI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito gli enti pubblici vigilati, gli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché le partecipazioni in società di diritto privato.

Per consentire agli Amministratori il reperimento dei dati riferiti ai bilanci delle partecipate pubbliche si indicano anche i siti internet.

<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>PARTECIPAZIONE</i>	<i>SITO DELLA SOCIETA'</i>
Cerafri	40,00%	www.cerafri.it
G.a.i.a. Spa	0,08%	www.gaia-spa.it
Antro del corchia	47,50%	www.antrocorchia.it
Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	0,62%	www.consortio.zia.ms.it
Ersu Spa - Partecipata indiretta	0,19%	www.ersu.it
C.l.a.p. Spa/ CCT Nord	0,11%	www.cttnord.it
E.R.P.	0,96%	www.erplucca.it
Versilia acque Spa	3,62%	www.veaenergiaambiente.it
Fidi Toscana	0,040%	www.fiditoscana.it
Reti Ambiente	in corso di def	n.d.

Di seguito sono rappresentati i rapporti debito/credito relativi all'annualità 2017 delle suindicate partecipazioni, sulla base delle comunicazione pervenute all'ente alla data odierna:

	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>BILANCIO COMUNE</i>		<i>BILANCIO SOCIETA'</i>	
		<i>CREDITI</i>	<i>DEBITI</i>	<i>CREDITI</i>	<i>DEBITI</i>
1	Cerafri	€ -	€ -	€ -	€ -
2	G.a.i.a. Spa	€ -	€ -	€ -	€ -
3	Antro del corchia	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa	€ -	€ -	€ -	€ -
5	Ersu Spa - Partecipata indiretta				
6	CCT Nord	€ -	€ -	€ -	€ -
7	E.R.P.	€ -	€ -	€ -	€ -
8	Versilia acque Spa	€ -	€ -	€ -	€ -
9	Fidi Toscana	€ -	€ -	€ -	€ -
10	Reti Ambiente	€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -		

25 – RECUPERO DISAVANZO DM 2.04.2015

A seguito del pronunciamento della Corte dei Conti n.ro 78/2017 i recuperi da effettuare sono i seguenti:

<i>RIDETERMINAZIONE CORTE DEI CONTI</i>			
		RECUPERO ANNUO	29
Extradeficit - DM. 2.05.2015	€ 1.674.681,10	€ 57.747,62	
Deficit ex art. 188 Tuel	€ 278.817,27		
<i>Maggior disavanzo riaccertamento straordinario</i>	€ 1.953.498,37		

A decorrere dal 2014 i recuperi dei disavanzi registrano il seguente andamento:

	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Risultato di amministrazione al 31.12	€ 129.479,34	€ 1.413.427,49	€ 1.695.759,17	€ 1.623.603,30
Accantonamento FCDDE	€ 2.082.977,71	€ 1.978.272,00	€ 2.180.737,70	€ 2.023.437,15
Accantonamento Mutuo Liquidità DL 35/13 e DL 78/15		€ 1.100.964,72	€ 1.071.702,99	€ 1.068.094,82
Parte disponibile	-€ 1.953.498,37	-€ 1.665.809,23	-€ 1.556.681,52	-€ 1.467.928,67
	<i>Miglioramento</i>	€ 287.689,14	€ 109.127,71	€ 88.752,85

Recupero deficit ex art. 188 tuel realizzato		€ 229.941,52	€ 48.875,75
		Totale al 31.12.2016	€ 278.817,27

Recupero extradeficit realizzato		€ 57.747,62	€ 60.251,96	€ 88.752,85
		Totale al 31.12.2017	€ 206.752,43	
Extradeficit - DM 2.05.2015	€ 1.674.681,10			
Ancora da recuperare al 31.12.2017	€ 1.467.928,67			

26 – ALTRI FONDI

Fondo Rischi Spese Legali

Stante gli impegni di spesa sul bilancio 2017 e quanto previsto in sede di previsione 2018/2020 non si ritiene necessario alcun accantonamento a fondo rischi spese legali.

Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione

Il Fondo Crediti Dubbia e Difficile Esazione a norma di legge è risulta assestato ad € 278.033,54 ed accantonato a rendiconto per l'importo complessivo di € 2.023.437,15.

Fondo Pluriennale Vincolato

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa è stato costituito l'FVP di parte entrata nel caso di risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Della sua composizione si da atto negli allegati al Conto di bilancio distinto per missioni e programmi per ogni annualità.

Fondo di Riserva

L'importo previsto inizialmente per il Fondo di riserva di € 16.901,12 è stato utilizzato nel corso del 2017 per € 7.115,80.

27 – RESIDUI MAGGIORI DI 5 ANNI

Si da atto che tra i residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono conservati in bilancio perchè supportati da titoli giuridici e rientrano tra le voci integralmente svalutate.

PARTE 5^a

**VALUTAZIONE FINALE
E COMPLESSIVA
DELLA
GIUNTA COMUNALE**

LA GIUNTA COMUNALE

esaminati il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017, la presente relazione tecnico contabile nelle parti I - II - III - IV redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario,

VISTO

quanto di competenza -ex articolo 151, comma 6 e articolo 231, comma unico, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, esprime una valutazione positiva sulla condotta dell'azione amministrativa in termini di efficacia dell'azione stessa, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

EVIDENZIA

che i criteri di valutazione del patrimonio adottati sono quelli espressi dall'articolo 230, comma 4 del sopra citato T.U e che i criteri di rettifica delle componenti economiche della contabilità finanziaria adottati ed i coefficienti determinanti le quote di ammortamento, sono quelli esposti all'articolo 229 del medesimo T.U.

ESPRIME

valutazione complessiva positiva alla gestione dell'anno 2017.